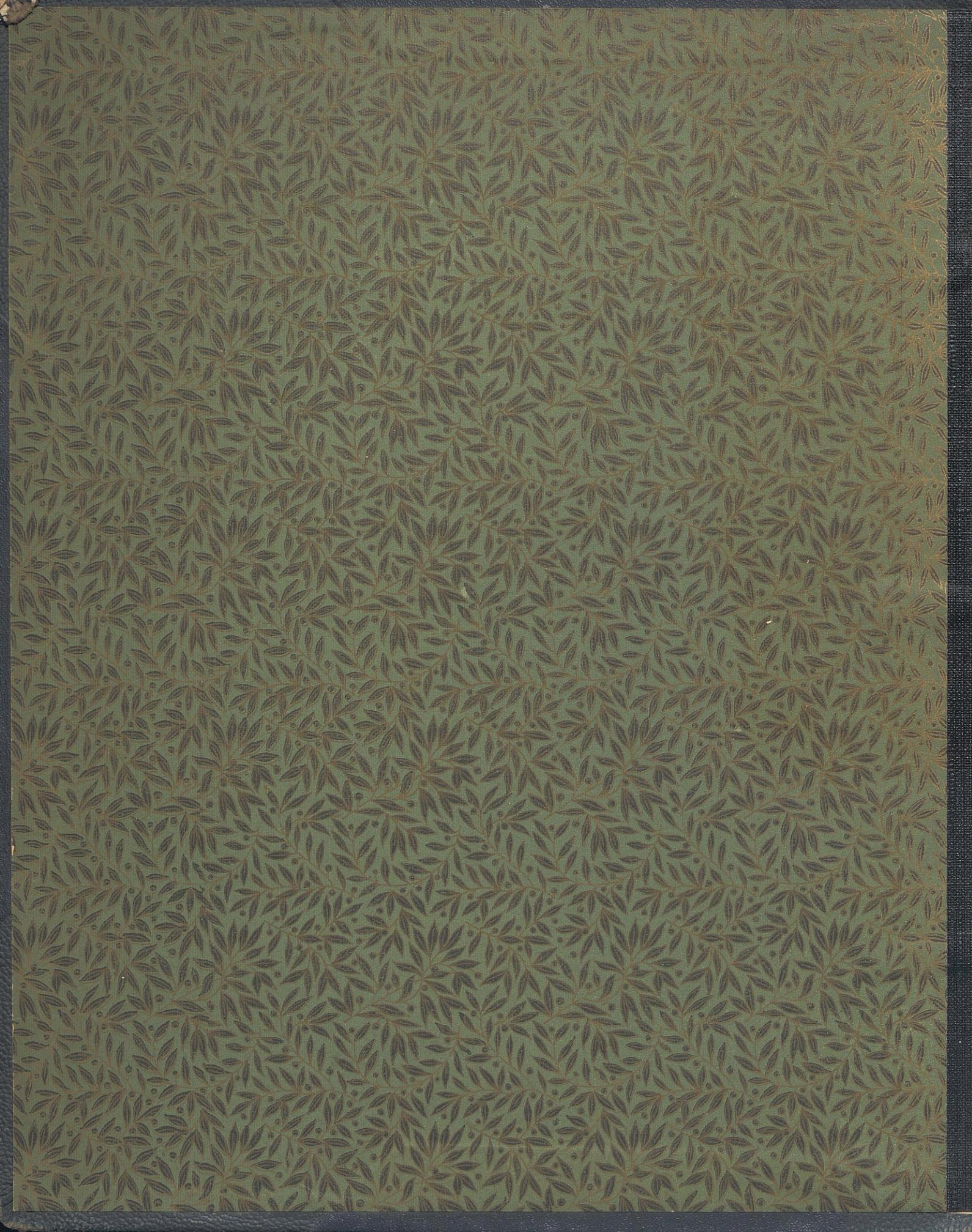


Atti del Sindacato Provinciale FASCISTA
degli Ingegneri di Torino
e del Sindacato Regionale FASCISTA
degli Architetti del Piemonte

1934 XII-XIII





PER. 3090

PER. 3090

PER. 3094

POLITECNICO DI TORINO
INVENTARIO N. 33463
BIBLIOTECA CENTRALE

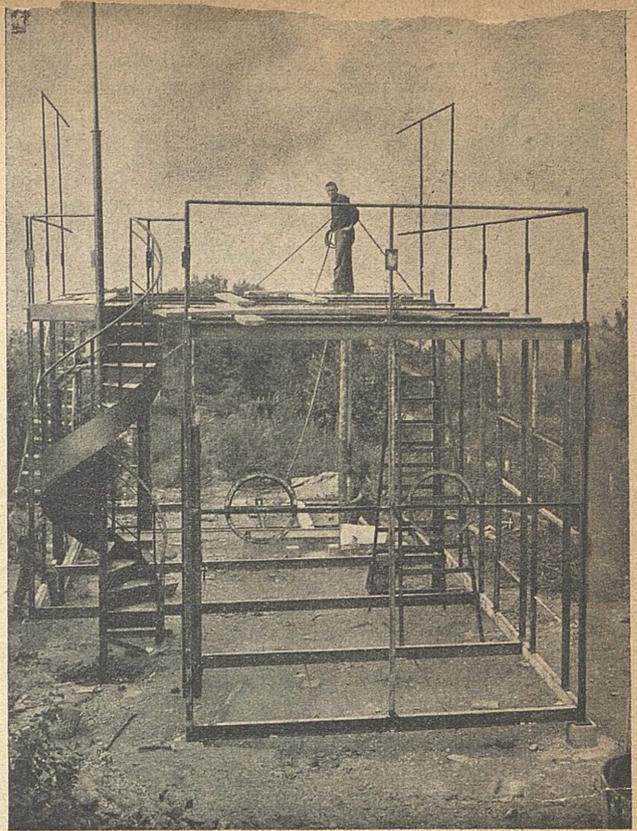
99

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE

Officine di Savigliano

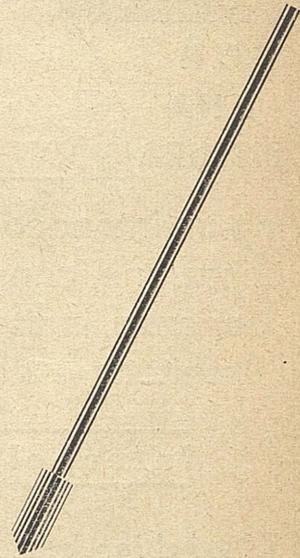
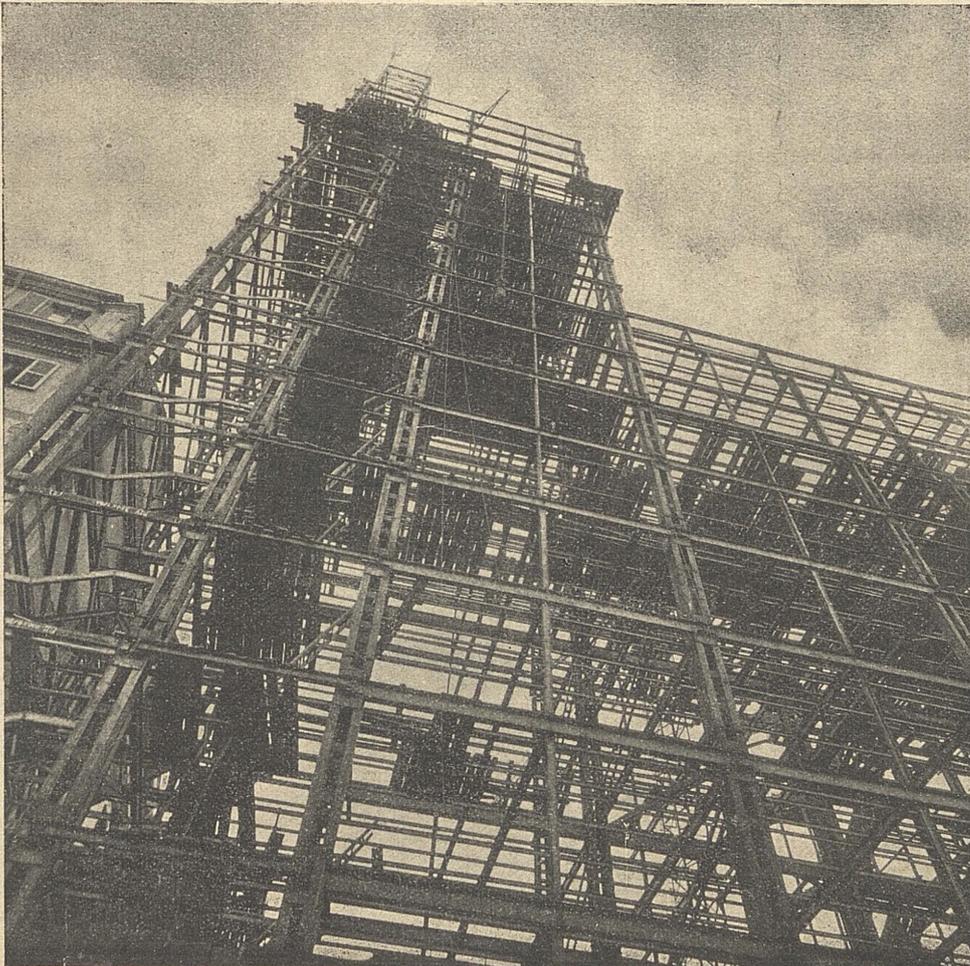
DIREZIONE: TORINO - Corso Mortara, 4

FABBRICATI
A
STRUTTURA METALLICA
SALDATA
ELETTRICAMENTE



dalla casetta ad un solo piano

(Arch. Midana) al



Fabbricato di

20 piani

100 metri

900 Tonn.

(Arch. Melis e Ing. Bernocco)

TERRANOVA MILANO

INTONACO
MULTICOLORE
INALTERABILE
PER FACCIATE



**NON È
UNA
PITTURA**

ma un intonaco di facile applicazione, con 40 anni d'esperienza, indispensabile all'Architetto e al Costruttore.

Interpellateci

S. A. Italiana Intonaci TERRANOVA
(Direttore Gen. Artstide Sironi)

Via Pasquirolo, 10 - MILANO - Telefono 82-738

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE **Dott. Ing. FELICE GOFFI**
Via Avigliana, 26 - TORINO - Telefono 71.311

Brambilla Chieppi & Vaccari

MILANO

Via Termopili, 5 bis - Telefono 286-381

FABBRICA ITALIANA

DI

SCALE AEREE

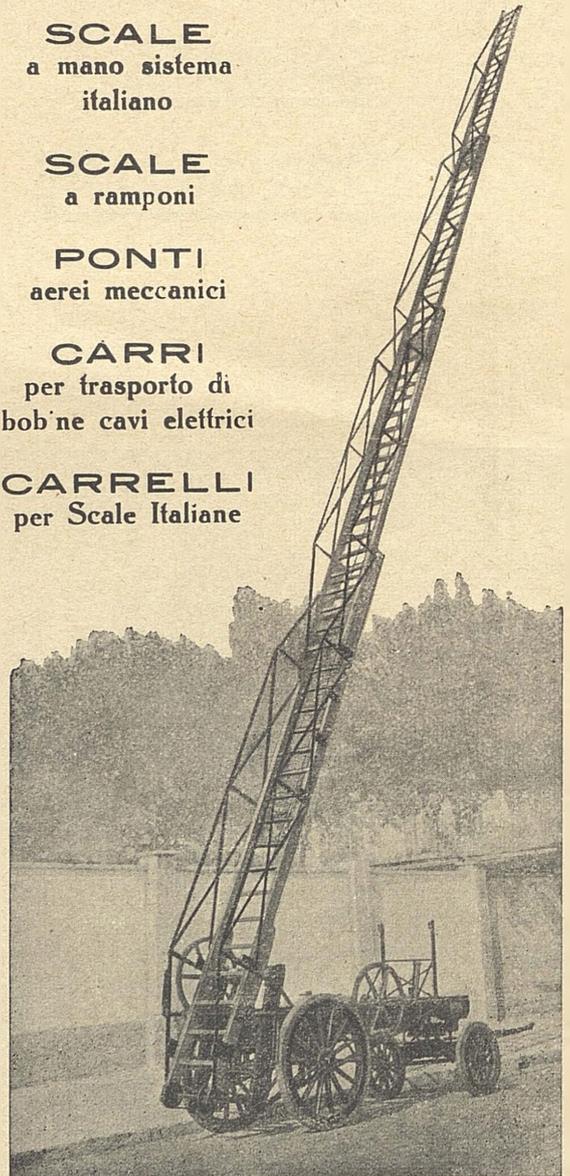
SCALE
a mano sistema
italiano

SCALE
a ramponi

PONTI
aerei meccanici

CARRI
per trasporto di
bob'ne cavi elettrici

CARRELLI
per Scale Italiane



Spedizione Catalogo a richiesta

FRANCESCO MOSCHENI
AGENTE GENERALE DEL PIEMONTE DELLA SOCIETÀ ANONIMA

STABILIMENTI DI DALMINE

UFFICIO TORINO: Corso Vittorio Emanuele N. 74
Telefoni N. 40-820 - 47-193

Telegrammi: MANNESTUBI - TORINO

DEPOSITO DI TORINO: Corso Verotta, N. 8

Telefoni N. 22-805 - 23-282

TUBI ORIGINALI "MANNESMANN-DALMINE", DI ACCIAIO SENZA SALDATURA
fino al diametro esterno di 419 mm. in lunghezze fino a 12 metri ed oltre

TUBI A BICCHIERE PER ACQUEDOTTI incatramati internamente ed esternamente a caldo con speciale miscela, nonché rivestiti all'esterno di jute asfaltata applicata meccanicamente a caldo, che rappresenta quanto di meglio abbia saputo trovare la tecnica moderna. Oppure profitti dal nuovo Rivestimento Dalmine.

TUBI A FLANGIA per impianti idroelettrici, condotte d'acqua e gas, aria compressa, vapore, ecc.

TUBI BOLLITORI E TIRANTI lisci e lavorati per qualsiasi tipo di caldaia terrestre e marina.

TUBI FILETTATI CON GIUNTO A MANICOTTO neri e zincati per gas, acqua, ed impianti di riscaldamento.

TUBI PER POZZI ARTESIANI con manicotto ad oliva.

TUBI PER CONDUITURE DI NAFTA E PETROLIO con estremità coniche filettate e manicotto speciale.

TUBI PER TRIVELLAZIONI E TEREBAZIONI di acciaio speciale ad alta resistenza.

TUBI TRAFILATI a freddo cilindrici e sagomati per qualsiasi applic.

TUBI A FORTE SPESSORE lisci e flangiati per pompe, per presse e idrauliche, per ghiera di meccanismi di locomotiva, ecc.

PALI TUBOLARI RASTREMATI IN UN SOL PEZZO lisci e con apparecchiature, per illuminazione e trazione elettrica.

ANTENNE - PUNTELLI - TENDITORI - PALINE.

COLONNE TUBOLARI per costruzioni civili ed industriali.

ASTE PER PARAFULMINI e per trolley

SERPENTINI di qualunque forma e dim.; tubi di speciale length, per detti.

BOMBOLE E RECIPIENTI per liquidi e gas compressi, per avviamento motori, ecc.

Alcune caratteristiche dei nostri tubi MANNESMANN DALMINE per ACQUEDOTTI Adottati e preferiti in tutto il mondo

I tubi per condotte **MANNESMANN DALMINE** sono il prodotto della laminazione diretta di masselli di acciaio, ottenuto ai forni elettrici, molto tenace e d'alta resistenza. I tubi **MANNESMANN DALMINE** posseggono quindi una grande elasticità che esclude in via assoluta ogni possibilità di rottura. La lunghezza di fabbricazione dei tubi **MANNESMANN DALMINE** è quasi tripla di quella dei tubi di ghisa e dei tubi fabbricati con cemento e amianto. Ne consegue:

1°) Una perfetta tenuta delle condotte anche alle pressioni più elevate.

2°) Una altissima resistenza, tale da escludere ogni e qualsiasi rottura o perdita nei casi (frequentissimi) di cedimenti di terreno. (i cedimenti di terreno sono nella maggior parte dei casi fatali alle condotte di materiale rigido).

3°) Un risparmio notevole nelle spese di esercizio. - Tale risparmio rende l'impiego dei tubi "Mannesmann - Dalmine" vantaggioso non solo tecnicamente, ma anche dal lato economico.

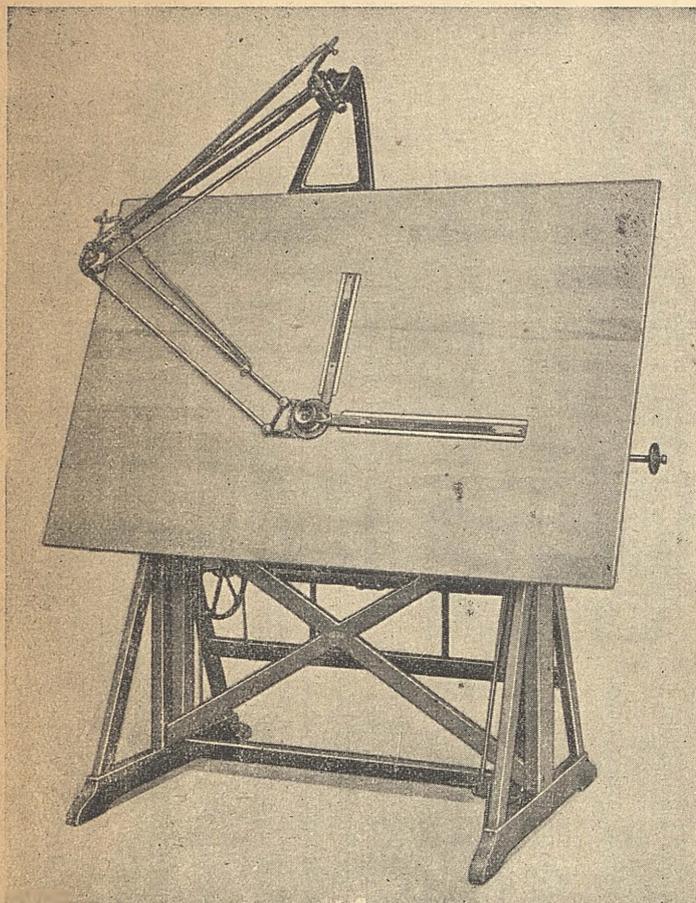
OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE

G. ALLEMANO

Galleria Subalpina
Piazza Castello

TORINO

CASA FONDATA NEL 1859



Tecnigrafo e Tavolo "GAT", costituiscono l'attrezzatura ideale del Tecnico Moderno

I Tecnigrafi "GAT", hanno tutti i movimenti su cuscinetti a sfere; le aste tubolari; il goniometro ad arresti automatici registrabile. Di particolare studio è stato oggetto il sistema di controbilanciamento.

Nuove righe con bordo trasparente millimetrato

Il Tavolo automatico "GAT", è il più solido e pratico tavolo da disegno esistente

Visitate i modelli

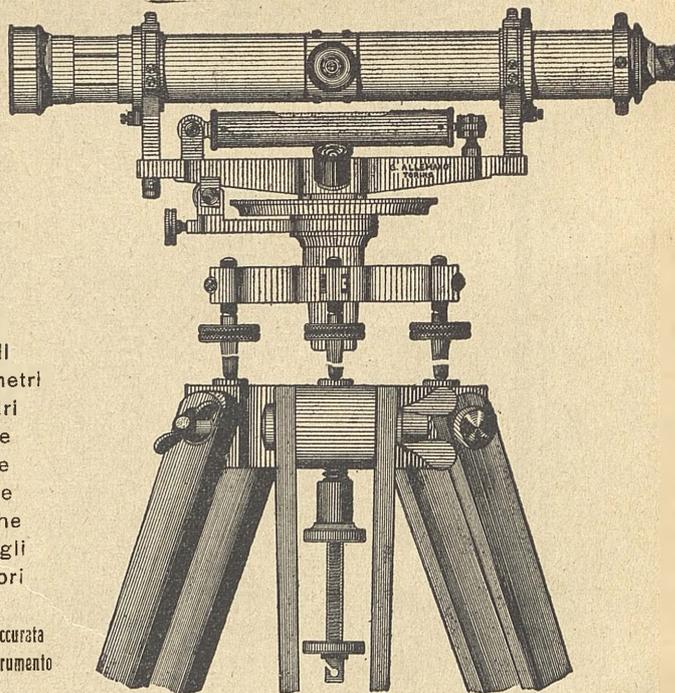
esposti nel nostro Negozio in Galleria Subalpina

Nuovo Tecnigrafo "Lilliput", L. 300

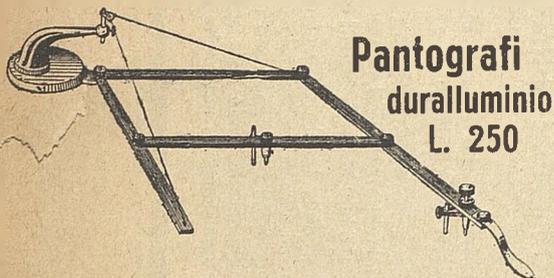
Vasto assortimento di tavoli da disegno da L. 150 in su

Esaminare i nostri prodotti - Confrontare i nostri prezzi

Strumenti Topografici



Tavolo automatico e Tecnigrafo controbilanciato "GAT", metri 1 X 1,50 **L. 1550**



**Pantografi
duralluminio
L. 250**

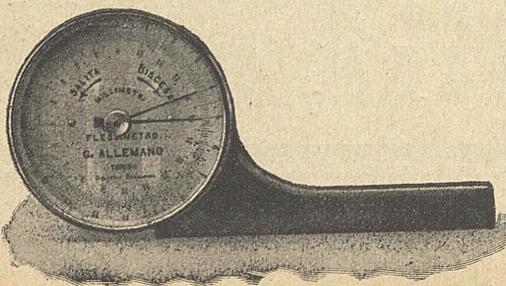
Livelli
Tacheometri
Squadri
Canne
Palline
Rotelle
metriche
e tutti gli
accessori

Riparazione accurata
di qualsiasi strumento

FLESSIMETRO = A FILO =

Letture immediata del decimo di mm. e facile stima del ventesimo, senza alcun nonio.

Applicazione facilissima in tutti i casi.



PLANIMETRI - COMPASSI LIVELLI A BOLLA

Carte sensibili "OZALID", e laboratorio per la riproduzione a secco dei disegni

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

LA QUARZITE

BARGE



LASTRE DI QUARZO
GRANULARE
COMPATTO

A LIEVE RUGOSITÀ
NATURALE

NEI COLORI
GIALLO - GRIGIO - OLIVA

Tipi
e lavorazioni speciali per:

RIVESTIMENTI
E PAVIMENTI INTERNI

RIVESTIMENTI ESTERNI

PAVIMENTI A MOSAICO

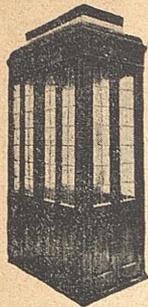
PAVIMENTI DI
PORTONI CARRAI

Dott. Ing. Aldo Borini, progettista

*Palazzo di Corso Re Umberto, 56
Torino*

PAVIMENTAZIONE DI UN INGRESSO IN QUARZITE

Sala d'esposizione: TORINO - Via Maria Vittoria, 16 - Telef. 53.135



S.A.F.O.V.

SOC. AN. FONDERIE OFFICINE VANCHIGLIA

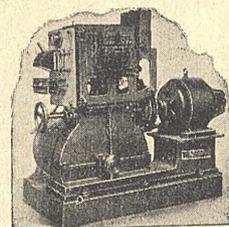
Succ. G. MARTINA & FIGLI

Capitale versato L. 1.600.000 - Casa fondata nel 1860

SEDE IN TORINO

Amministrazione: Via Balbo, 9 - Officine-Fonderie: Via Buniva, 23-28

Costruzioni in ferro: Corso Regina Margherita, 50 - Telefono 50.096 - Teleg. SAFOV



ASCENSORI - MONTACARICHI

MONTACARTE - MONTAVIVANDE - TRASPORTATORI

IMPIANTI PER INDUSTRIE CHIMICHE E DOLCIARIE

PRESSE A FRIZIONE ED ECCENTRICHE

POMPE ED IMPIANTI IDRAULICI

FORNITURE PER EDILIZIA - ACQUEDOTTI - FOGNATURA

IMPIANTI

TERMICI - IDRAULICI - SANITARI

Ventilazione - Condizionamento artificiale dell'aria

PISCINE NATATORIE

con acqua a temperatura costante, recuperata, depurata, sterilizzata

DITTA

Giuseppe De Micheli & C.

FIRENZE - ROMA - MILANO - NAPOLI - BRUXELLES

Via Amerigo Vespucci, 62 - TORINO - Telefono num. 31.376

BOSCO & C.

FABBRICA ITALIANA MISURATORI PER ACQUA

Via Buenos Ayres, 4 - TORINO - Telefono N. 65.296

C. P. E. Torino N. 57185 - Telegrammi: MISACQUA

Premiazioni Esposizioni Internazionali

TORINO 1911 - Gran Premio
Diploma d'Onore
Medaglia d'Oro
ROMA 1911-12 - Gran Premio
TORINO 1928 - Gran Premio
ROMA 1933 - (Mostra Controllo Combustione)
Diploma Medaglia d'Oro
Diploma d'Onore

ROMA - Via Ant. Bertoloni, 44 - Tel. 870.093 - Teleg. Misacqua - C. P. E. 67932

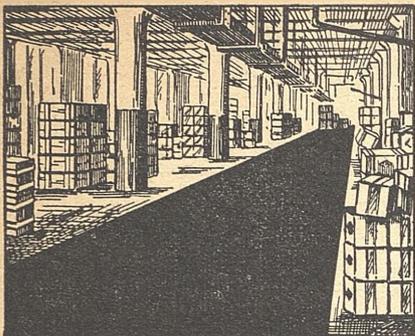
MILANO - Via Besana, 4 - » 52.786 - C.P.E. 187895

PALERMO - Via Benedetto D'Acquisto, 30 - Telef. 13.193

BARI - Via F.lli Cairoli, 82 - » 11.324 -



CONTATORI D'ACQUA a turbina e volume da mm/ 10 a 125 a sfere ed a rulli -
Wolmann per Idranti - A turbina, volume, mulinello Wolmann per acqua calda, salina, ammoniacale, per Nafta,
Benzina, Olii, per vapore, aria compressa, ecc. - Misuratori Venturi a tubo Venturi, ugello o flangia per misurazioni
di grandi portate (acque potabili, di irrigazione, industriali, condotte idroelettriche, vapore, aria, gas, ecc.) - Apparecchi
indicatori, registratori, totalizzatori a trasmissione meccanica, idraulica, elettrica - Stazioni di prova ed Apparecchi
di controllo - Rubinetterie speciali per suddetti apparecchi - Rotoli e fogli per diagrammi per apparecchi registratori
d'ogni tipo.



IL PAVIMENTO
STONPROOF

in malta elastica impermeabile al Resurfacer

PRODOTTI STONPROOF

per tutti i casi speciali di costruzione e manutenzione

Malte elastiche - Cementi plastici - Idrofughi - Antiacidi

Soc. An. Ing. ALAIMO & C.
 Piazza Duomo, 21 - MILANO - Telefono 84.319

G. Buscaglione & F.lli

Casa fondata nel 1830

C. P. E. N. 56859



TORINO

Ufficio: *Via Monte di Pietà, 15 - Tel. 49.278*

Officina: *Corso Brescia, 8 - Tel. 21.842*



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
 D'OGNI SISTEMA

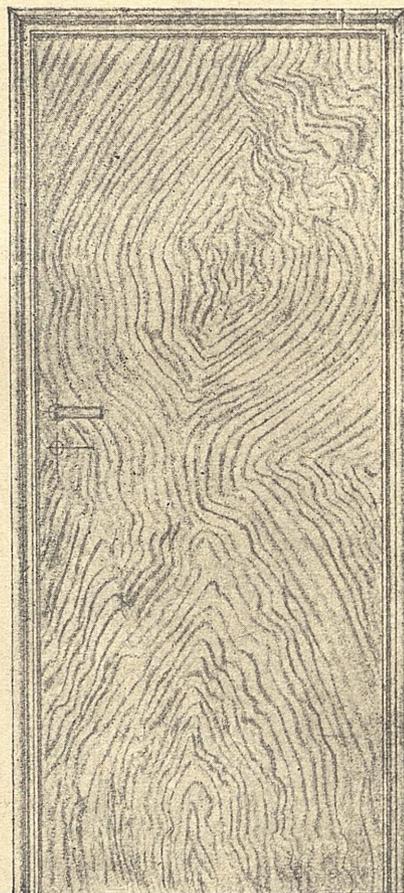


Cucine - Forni - Essicatoi

CARPENTERIA
PAOLO CITTERA

Porte razionali "CIT.,
 per l'edilizia moderna

COSTRUITE IN SERIE
 ASSOLUTAMENTE INDEFORMABILI



10 TIPI STANDARDIZZATI SEMPRE PRONTI

PRONTA CONSEGNA
 anche per importanti quantitativi

Sede: **LEGNANO** - Telefono 77.30

Succursale: **TORINO**

Via Romolo Gessi, 10 - Telef. 32.167

Richiedere opuscolo "CIT.", che si invia gratis



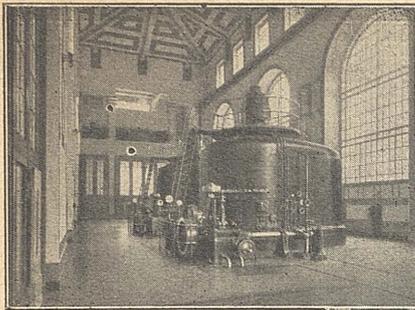
L.L.L.
SOC. AN.
LAVORAZIONE
LEGHE LEGGERE

SEDE IN
MILANO
VIA PRINCIPE UMBERTO 18

STABILIMENTO
PORTO MARGHERA
(VENEZIA)

Corso Vinzaglio 12 - Telefono 40-373 *Rappresentante*
— TORINO — *per il Piemonte:*

Vasco Salvatelli



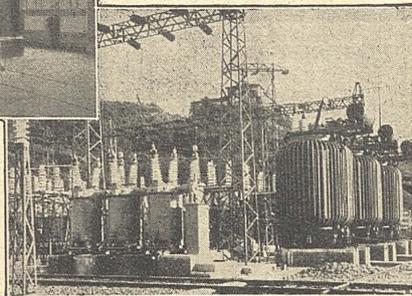
CENTRALE DI VOBRANO
ALTERNATORI DA 11.500 KVA

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE

D'OGNI

POTENZA



SOTTOSTAZIONE DI AULLA
TRASFORMATORI



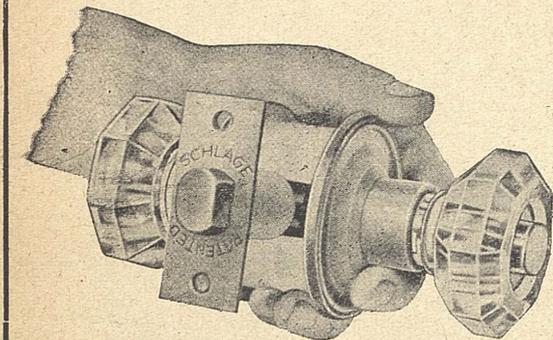
CENTRALE DI CREVA
ALTERNATORE DA 5850 KVA

ERCOLE MARELLI & C., S. A.

MILANO

FILIALE DI TORINO: CORSO OPORTO, 13

SCHLAGE



(Brevettata in tutto il mondo)

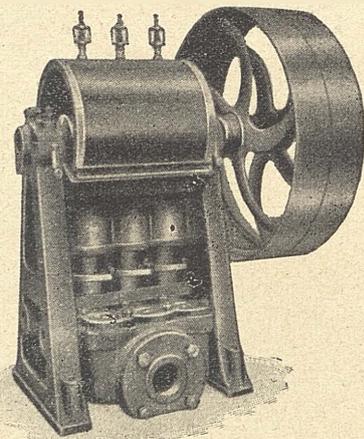
SERRATURA ADATTA PER QUALUNQUE MODELLO DI PORTA INTERNA

MOVIMENTI COMPLETAMENTE IN ACCIAIO INOSSIDABILE

Alcune forniture: Palazzo Uffici: C. Vittorio Emanuele 8, TORINO
Clinica Sanatrix: TORINO - Palazzo S.C.E.I.A.T.: TORINO -
Villa Ing. Bettanini: TORINO - Palazzo Assicur. «La Reale»
TORINO - Albergo Duchi d'Aosta: SESTRIERES - Uffici S. A.
Acciai Poldi: MILANO - Isolato S. Vincenzo: Via Roma Nuova
TORINO - Nuovo Ospedale di S. Remo

RICHIEDERE CATALOGO E INFORMAZIONI

F. GOFFI - TORINO, V. della Rocca, 1 - Tel. 42.887



La più antica Casa costruttrice specializzata di

Pompe a Stantuffo

S. A. Ingg. GIORDANA GARELLO

TORINO - Corso Peschiera, 280

Impianti completi di attrezzatura meccanica per mattatoi

Migliaia di referenze — Cataloghi a richiesta

SOCIETÀ ITALIANA

FABBRICA

CASSEFORTI E AFFINI

BREVETTI

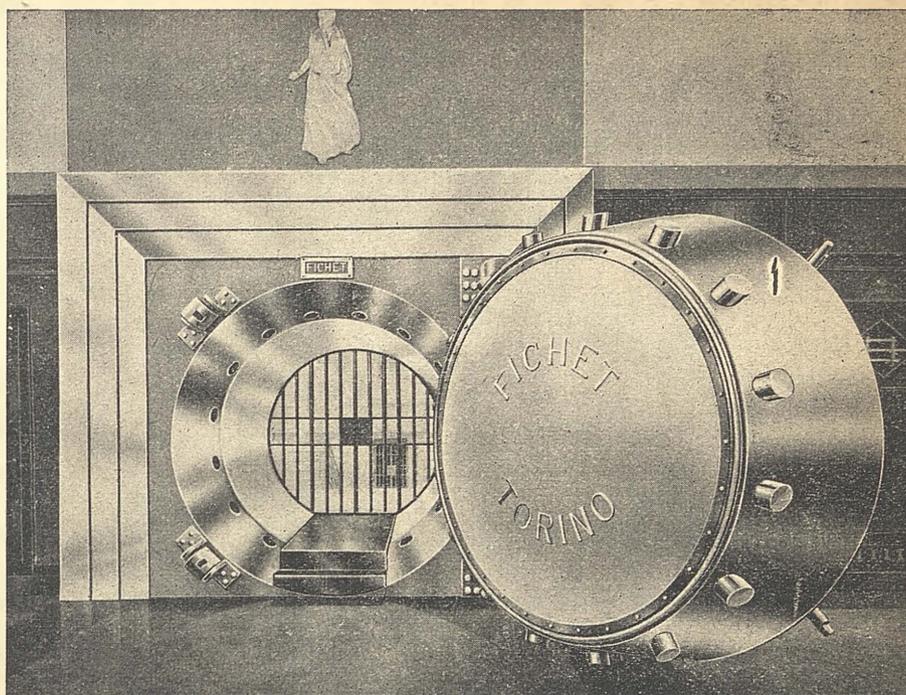
FICHET

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE L. 4.000.000
interamente versato

Sede Sociale: **TORINO**
C. Reg. Margherita, 242
Telefono intercomun. 73.391

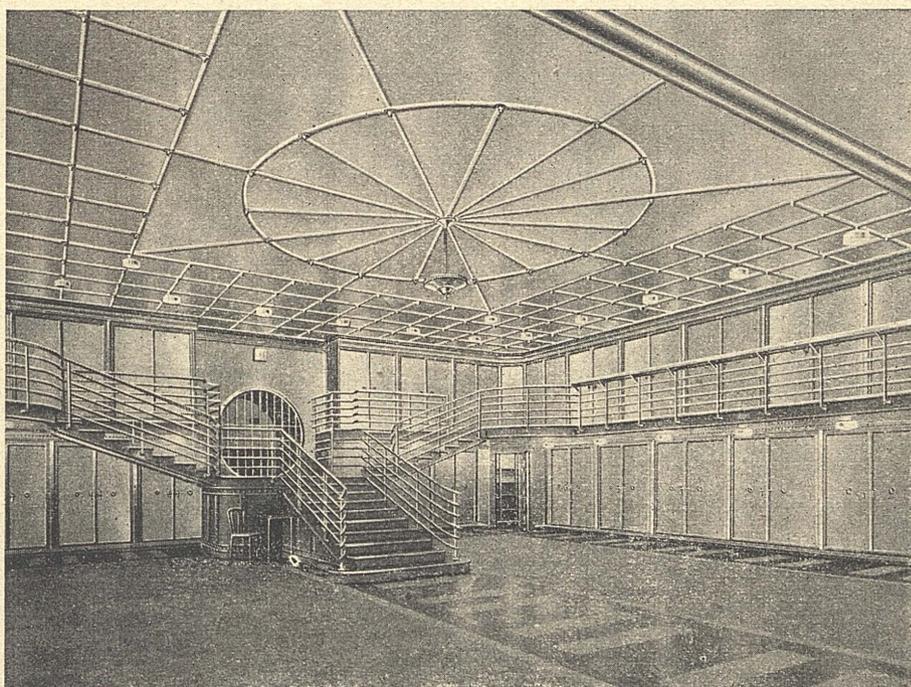
Officine: **TORINO**
C. Reg. Margherita, 242
e Via D. Bosco 57, 57^{bis}, 60

C. P. E. Torino 51157



Porta forte tonda fusa in un sol pezzo - Peso Kg. 30.000 - Fornita alla Spett. Cassa Risparmio di Torino

SUCCURSALI IN TUTTA ITALIA

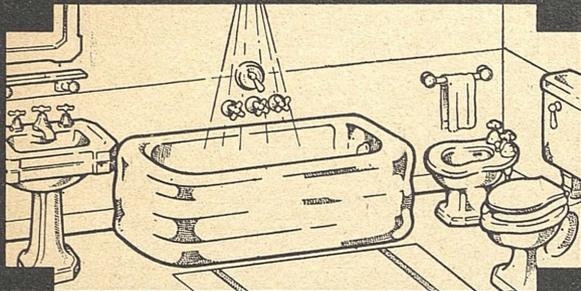


Interno impianto cassette in casseforti fornito alla Spett. Cassa Risparmio di Torino

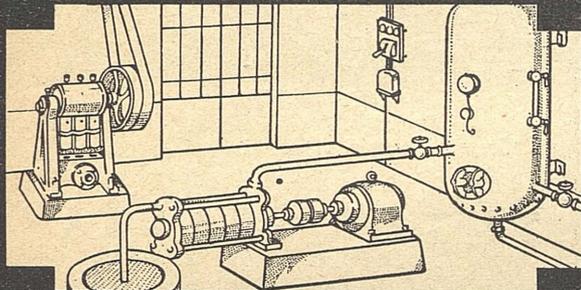
- CASSEFORTI
DI QUALSIASI POTENZA
- CAMERE FORTI
- IMPIANTI DI SICUREZZA
PER ISTITUTI BANCARI
- SERRATURE DI SICUREZZA
- IMPIANTI
DI SCAFFALATURE
- IMPIANTI
PER ARCHIVI
- CLASSIFICATORI, ECC.
- APPARECCHI SPECIALI PER
LA SORVEGLIANZA DELLE
CASSEFORTI
- REPARTO
LAVORAZIONI SPECIALI
IN ACCIAIO INOSSIDABILE
- PROPRIETARIA DEI BRE-
VETTI DI "PARKERIZZAZIONE,,

G. SARTORIO & C.

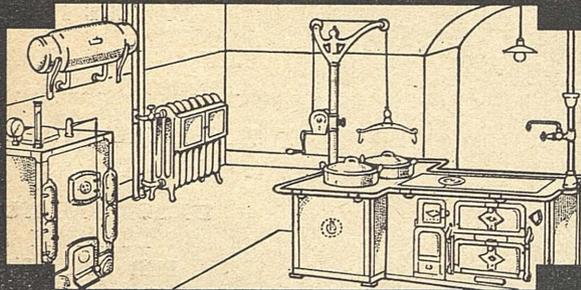
◆ IMPIANTI: ◆



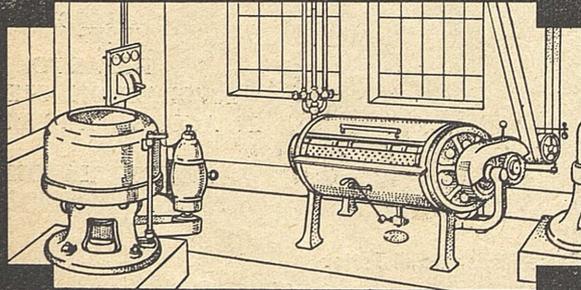
◆ SANITARI ◆



◆ IDRAULICI ◆



◆ TERMICI ◆



◆ MECCANICI ◆

TORINO

STABILIMENTO ED AMMONE
CORSO RACCONIGI, 26
TELEF. 70,149 - 73,649

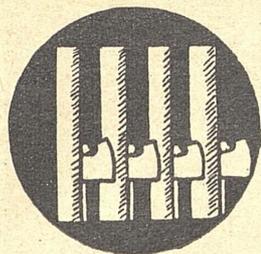
ESPOSIZIONE
VIA GARIBALDI, N° 5
TELEFONO 46,434

SEDE

ROMA

VIA SAN NICOLÒ
DA TOLENTINO
N° 11 - 11^a - 11^b
TELEFONO 41,303

FILIALE



ATTI

dei Sindacati Fascisti Ingegneri delle Provincie
di Torino e di Cuneo

La civiltà moderna non si
spiega se si prescinde dal-
l'opera dell'ingegnere.

MUSSOLINI.

Redazione, Direzione, Amministrazione: VIA CONTE ROSSO, 1 TELEFONO 44.947
Anno VIII - N. 1 - Gennaio 1934-XII Rivista mensile - C. Corr. con la Posta

Dott. Ing. GIOVANNI BERNOCCO, Direttore responsabile - Dott. Ing. GIUSEPPE
POLLONE, Redattore capo - Dott. Ing. GUIDO BENZI, Amministratore Prof. Dott.
Ing. ENRICO BONICELLI, Membro di Redazione.

SOMMARIO

COMUNICAZIONI SINDACALI.

Gli esperimenti di protezione antiaerea.

*Gruppo Interprovinciale Ingegneri Architetti ed Edili.
Urbanistica.*

Abuso del titolo di Ingegnere.

Il problema della disoccupazione e gli Ingegneri.

Istituzione del registro delle firme presso gli uffici tecnici del Comune di Torino.

Ristampa Albo professionale.

ATTIVITA' CULTURALE.

*L'Industria del Linoleum (Conferenza tenuta dall'Ing. A. Marzot presso la Sede
del Sindacato Ingegneri).*

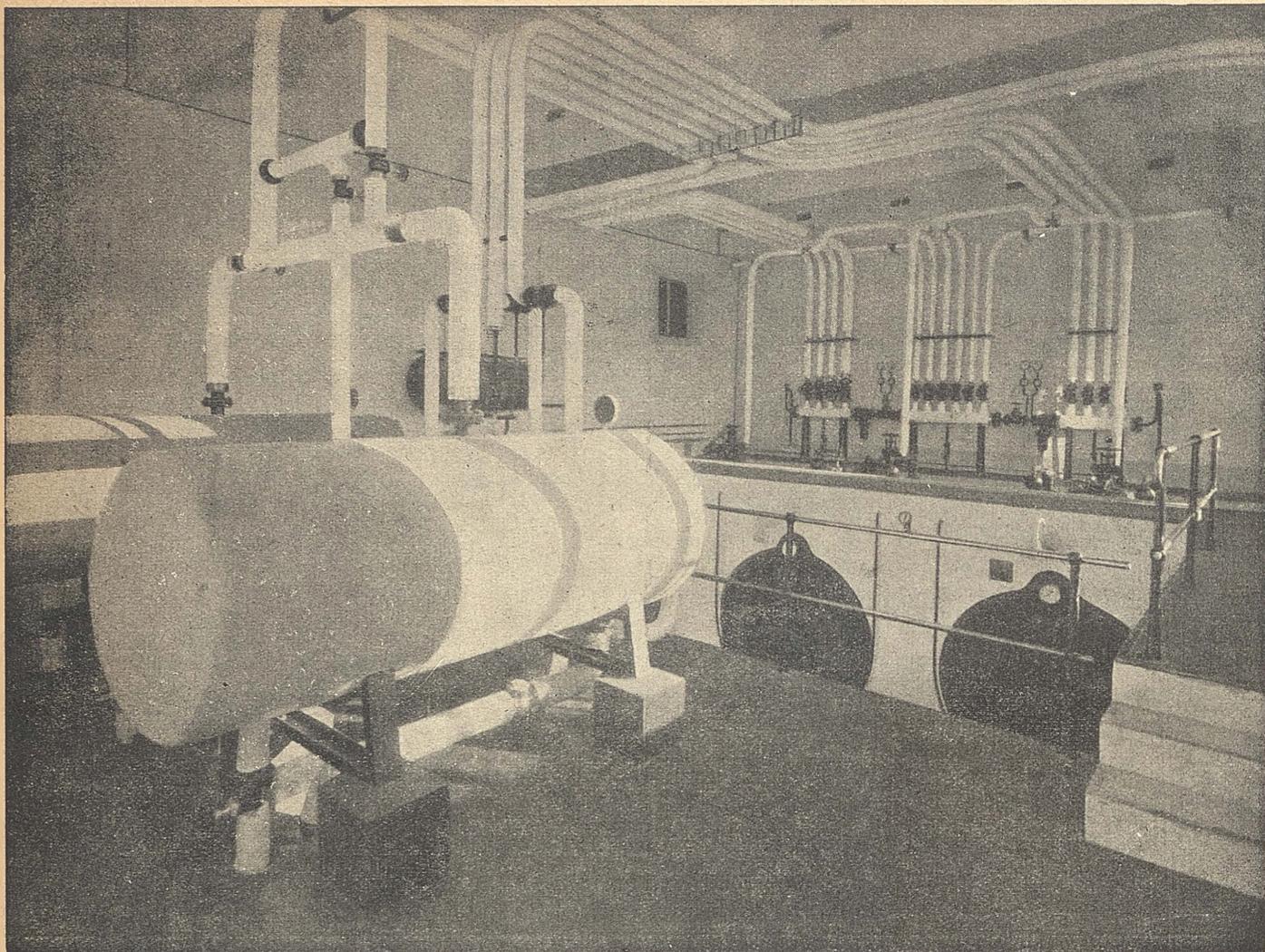
NOTIZIARIO - CONCORSI.

Listino Prezzi.

Le opinioni ed i giudizi espressi dagli Autori e dai Redattori non impegnano in nessun modo i Direttori dei Sindacati, nè i Sindacati stessi

Il presente Bollettino viene inviato gratuitamente a tutti gli iscritti ai Sindacati Provinciali Fascisti Ingegneri di Torino e di Cuneo

Società Poligrafica Editrice - Via Avigliana, 19 - TORINO - Via Principi d'Acaja, 42 - Telefono 70-651



OFFICINE MECCANICHE
G. PENOTTI

Fondate nel 1831

Via Pietro Giuria, 2 - TORINO - Telefono 60.718

Impianti di riscaldamento - Ventilazione - Refrigerazione
Idraulici - Sanitari - Cucine - Lavanderie, ecc. ecc.

GLI ESPERIMENTI DI PROTEZIONE ANTIAEREA

S. E. il Prefetto di Torino, rendendosi interprete della soddisfazione manifestata dal Comitato Centrale Interministeriale di Protezione Antiaerea per l'interessamento spiegato dal nostro Sindacato in occasione degli esperimenti svoltisi in Torino nel dicembre scorso anno, si è compiaciuta far pervenire al nostro Segretario Provinciale, in data 22 corrente la seguente comunicazione:

Il Comitato Centrale Interministeriale di Protezione Antiaerea ha riconosciuto compiacendosi l'interessamento spiegato da codesto Sindacato Ingegneri in occasione degli esperimenti di Protezione antiaerea che ebbero luogo in questa città il 18 e 19 dicembre u. s.

Sono lieto di estendere alla S. V. detto compiacimento per la sua pregevole collaborazione che ho vivamente apprezzata.

Del pari prego la S. V. di estendere l'espressione della mia particolare soddisfazione agli Ingegneri: Benzi Guido, Bosso Cesare, Coccino Ettore, Franzinetti Giulio, Giannini Mario, Giorelli Angelo Corrado, Cartolano Vincenzo, Lemal Vittorio, Luria Giuseppe, Mantovani Giuseppe, Panizza Angelo.

Con stima.

Il Prefetto: IRACI.

L'attestazione di S. E. il Prefetto ci è giunta particolarmente gradita ed è per noi ragione di vivo orgoglio.

Ai colleghi che più hanno collaborato nella contingenza, il Sindacato esprime la sua viva gratitudine.

DITTA
PALMO & GIACOSA

TORINO

Via Saluzzo, 40 - Telefono 62.763

COPERTURE IMPERMEABILI
ASFALTI - CEMENTI PLASTICI

Materiali originali di miniera
Applicazioni sicure e garantite
Sopraluoghi e preventivi a richiesta

GRUPPO INTERPROVINCIALE INGEGNERI ARCHITETTI ED EDILI

In conformità alle disposizioni impartite dalla Segreteria Nazionale presso la Sede del nostro Sindacato si è proceduto in data 5 gennaio alla costituzione del Gruppo Regionale Ingegneri Architetti ed Edili, la cui Reggenza è stata affidata al Chiarissimo Prof. Dott. Ing. Enrico Bonicelli, Insegnante di Architettura Tecnica presso il R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino.

All'adunanza costitutiva intervennero numerosi i soci, i quali, plaudendo e aderendo senza riserve all'opportuna iniziativa, misero maggiormente in evidenza la necessità di secondare, ognuno nell'ambito della propria competenza, il raggiungimento delle finalità che il gruppo si propone, intese non ad una messa in valore del titolo e delle facoltà ad esso implicite — contro di che non vi può essere discussione alcuna — ma ad una maggiore e più efficace messa in evidenza della potenzialità fattiva degli ingegneri che con amore svolgono la loro attività nel campo architettonico ed edile. Furono in tale adunanza prospettati diversi punti che dovranno formare oggetto di studio da parte della Reggenza.

Il Consiglio di Reggenza risultò così composto:

BONICELLI Dott. Ing. Prof. Enrico	<i>Reggente</i>
	<i>per il Piemonte</i>
GIBERTI Dott. Ing. Antonio	<i>Vice Reggente</i>
CIAN Dott. Ing. Alberto	<i>Segretario</i>
BIANCO Dott. Ing. Mario	<i>Membro</i>
BONICELLI Dott. Ing. Dado	»
CAMPARI Dott. Ing. Giuseppe	»
DARDANELLI Dott. Ing. Giorgio	»
FERRERO Dott. Ing. Antonio	»
LOMBARDI Dott. Ing. Vittorio	»
MOMO Dott. Ing. Giuseppe	»

RIGOLINO Dott. Ing. Mario *Membro*

RUFFINONI Dott. Ing. Daniele »

RUSCAZIO Dott. Ing. Carlo »

Il Consiglio di Reggenza iniziò subito i suoi lavori, sinora con le adunanze regolarmente al completo, presso la sede del Sindacato, deliberando uno schema di programma che in parte si è già svolto e in parte si sta svolgendo.

Intanto, nel frattempo, il Reggente Nazionale del Gruppo, Prof. Dr. Ing. Milani di Roma, convocava alla Capitale per il giorno 27 gennaio, i diversi Reggenti interprovinciali, per una maggiore chiarificazione dello scopo morale che il gruppo si propone e per coordinare l'azione singola delle diverse regioni, a tutela del comune interesse. A questa adunanza, cui intervenne il Reggente di Torino, si abbozzarono diversi problemi interessanti la categoria degli ingegneri architetti, e cioè:

a) disciplina dei concorsi estesi in ogni caso agli ingegneri, sia che si tratti di architettura pura, sia che si tratti di piani regolatori, per i quali la mentalità degli ingegneri per la complessità delle nozioni acquisite nella scuola, è in modo speciale adatta;

b) pubblicità mediante inserzioni sia negli « *Atti* » di ogni Sindacato, sia in apposita rubrica del periodico « *L'ingegnere* », che a tal fine offre certese ospitalità;

c) regolamenti edilizi da coordinare regione per regione, o meglio città per città, al regolamento-tipo che sta per essere pubblicato.

La Reggenza di Torino, prendendo atto di quanto sopra ha coi suoi lavori provvisto:

1) alla compilazione del listino bimestrale

LUISONI

Succ. LORO & PIATTINI

ARTE DECORATIVA IN RILIEVO

LABORATORIO DA STUCCATORE - Fondato nel 1857
DECORAZIONI IN STUCCO E PIETRE ARTIFICIALI

Corso Re Umberto, 86 - TORINO - Telefono N. 43.276

dei prezzi. Esso dovrà essere continuamente aggiornato e corredato da una estesa disamina analitica dei prezzi elementari costituenti ogni singola opera compiuta, in modo che il bollettino possa servire come sicura guida agli ingegneri non solo per il computo di preventivi, ma per riferimenti contrattuali e per perizia di stima.

2) ha iniziato i rapporti di contatto con i diversi sindacati di provincia, per accomunare la reciproca azione e spronarne l'attività nei singoli centri.

3) ha ottenuto, con l'entusiastico consenso di S. E. il prof. Vallauri, Vice Presidente dell'Accademia d'Italia e Direttore del nostro Istituto Superiore d'Ingegneria, e con l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto stesso, che venisse accolta l'idea proposta dal Reggente di eseguire annualmente presso la sede dell'Istituto una pubblica esposizione — a cominciare da quest'anno — dei più interessanti elaborati di laurea degli ingegneri; tra i quali elaborati avrebbero prevalente importanza i progetti di architettura; questa esposizione annuale potrebbe dare lo spunto ad una più vasta espo-

sizione di architettura, che indubbiamente segnerebbe una valida messa in valore della categoria degli ingegneri architetti.

4) ha cooperato alla istituzione di un ciclo di conferenze promosse dal nostro Sindacato con l'ausilio dell'Istituto Superiore d'Ingegneria, sul tema dell' « Urbanistica »;

5) ha deliberato di concorrere e di promuovere il concorso da parte di tutti gli aderenti, a pubblicazioni di studi architettonici ed edili, da inviare agli « Atti » del Sindacato Torinese, per quanto ha carattere locale e alla Rivista « *L'Ingegnere* » per ciò che è d'interesse più generale.

Molte altre questioni di interesse vitale sono state discusse in seno al Consiglio di Reggenza, le quali approderanno, certamente, a risultati efficaci, si da compensare l'attività fattiva che anima tutti i membri di Reggenza.

A suo tempo sarà convocata un'assemblea degli aderenti ed iscritti al gruppo per riferire più particolareggiatamente su quanto si è fatto e si fa, per discutere in merito e per fare eventuali proposte.

U R B A N I S T I C A

Il R. Istituto Superiore d'Ingegneria, in collaborazione col nostro Sindacato ha preordinato per i prossimi mesi di febbraio e marzo un ciclo di Conferenze in tema di « Urbanistica ».

Il prof. Dott. Ing. Gustavo Giovannoni, Direttore della R. Scuola di Architettura di Roma, ha cortesemente aderito a tenere la prolusione inaugurale.

Secondo il programma prestabilito, tale ciclo comprenderà le seguenti conferenze:

« Il momento attuale dell'Urbanistica italiana » - prolusione prof. dott. Ing. G. Giovannoni.

« Principii dell'Urbanistica » - dott. arch. A. Molli.

« Piani regolatori » - dott. arch. A. Melis de Villa.

« Traffico e metropolitane » - dott. ing. M. Semenza.

« Città sportive » - dott. ing. M. Ceragioli.

« L'urbanistica e la difesa antiaerea » - dott. ing. colonn. A. Romani.

« Urbanistica ed Igiene » - prof. dott. S. Cramarossa.

« Legislazione e regolamento edilizio » - avv. A. Badini Confalonieri.

Verranno fatte tempestive comunicazioni sulla data delle singole conferenze.

IMPIANTI MODERNI RISCALDAMENTO - IGIENE - IDRAULICA SANITARIA

Ditta EREDI TRASCETTI

Casa fondata nel 1898

TORINO (106)

Via Baretti, 3 - Tel. 60.885

ABUSO DEL TITOLO DI INGEGNERE

Continuando nell'azione iniziata il nostro Sindacato ha diffidato i Signori

Anselme Secondo Giorgio - Patrino Francesco - Tron Ernesto

a desistere dal servirsi del titolo di Ingegnere che a sensi di legge loro non spetta.

Dobbiamo dare atto al riguardo di una leale lettera del Sig. Tron, nella quale egli riconosce le fondate ragioni della nostra diffida ed esplicitamente dichiara di astenersi per l'avvenire dall'abuso in cui è incorso.

Altre azioni dirette allo stesso scopo sta svolgendo il Sindacato e di esse verranno tenuti al corrente i Colleghi.

Con piacere abbiamo seguito la campagna svolta dal giornale « *La Stampa* » contro l'abuso dei titoli accademici, campagna che ha valso a far conoscere alla cittadinanza come il malvezzo sia purtroppo esteso più di quanto non si creda. Contemporaneamente essa ha richiamato l'attenzione sui danni che da questo abuso derivano non soltanto alla nostra categoria, ma anche a tutti quelli che dovendo ricorrere all'opera di un professionista non hanno la possibilità di controllare se effettivamente colui al quale si rivolgono abbia o meno le qualità tecniche e legali che gli si attribuisce col titolo di cui si serve.

L'abuso del titolo deve essere inflessibilmente represso.

Le disposizioni transitorie della Legge 24-6-1923, n. 1325 sulla tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti hanno permesso a tutti coloro che all'entrata in vigore della legge stessa avevano qualità sufficienti di ottenere a loro domanda l'abilitazione all'esercizio professionale. Le leggi successive lasciano aperta la possibilità al riconoscimento del titolo ai diplomati da Scuole Estere riconosciute dal Ministero come equivalenti ai nostri Istituti Superiori d'Ingegneria. (Art. 170 del T. U. delle leggi sull'istruzione superiore; approvato con R. D. 31 agosto 1933, n. 1592) (*).

In sostanza a tutti coloro che sono in possesso di seri documenti di studio non è preclusa la possibilità di regolarizzare la loro posizione.

Chi non ricorre alle vie di riconoscimento legale, ammette implicitamente la mancanza di validità dei suoi titoli.

Contro questi ultimi punterà inesorabilmente, nell'ambito della legge, l'azione del Sindacato, il quale non può tollerare ulteriormente l'abuso. Essa deve essere fiancheggiata dai Colleghi, ai quali incombe il dovere verso la categoria di denunciare quei casi di cui venissero a conoscenza, per giungere a quella epurazione atta a mantenere il nostro titolo accademico al livello che gli spetta.

(*) Art. 170 del T. U. delle leggi sull'istruzione superiore:

I titoli accademici conseguiti all'estero non hanno valore legale nel Regno, salvo il caso di legge speciale.

Tuttavia coloro i quali abbiano ottenuto presso Istituti di istruzione superiore esteri uno dei titoli compresi in un elenco approvato, e, occorrendo, modificato con decreto del Ministero dell'educazione nazionale, possono ottenere presso una delle Università o Istituti Superiori di cui alle tabelle A) e B) il titolo corrispondente a quello conseguito all'estero.

Ove trattasi di titoli accademici non compresi nell'elenco di cui al comma precedente, il Ministro, udito il parere delle competenti autorità accademiche e del Comitato esecutivo della sezione prima del Consiglio superiore dell'educazione nazionale, può dichiarare che il titolo accademico conseguito all'estero ha lo stesso valore di quello corrispondente conferito dalle Università e dagli Istituti Superiori del Regno, ovvero ammettere l'interessato a sostenere l'esame di laurea o di diploma, con dispensa totale o parziale dagli esami di profitto prescritti dallo statuto dell'Università o Istituto Superiore per il corrispondente corso di studi.

IL PROBLEMA DELLA DISOCCUPAZIONE E GLI INGEGNERI

Convocati dal Segretario Provinciale il 17 corrente si sono riuniti presso la ns. sede oltre un centinaio di colleghi — tra i quali in numero rilevante erano quelli del tutto sprovvisti di occupazione — per esaminare quelle iniziative che avessero potuto favorire eventuali collocamenti.

Il Segretario Provinciale ha fatto presente l'azione vigile e continua svolta dal Segretario Nazionale On. Del Bufalo e dal Sindacato di Torino. Sostanzialmente l'azione tende ad attenuare le difficoltà presenti favorendo in ogni occasione, compatibilmente con le possibilità, l'assunzione a posti di impiego di colleghi che attendono una sistemazione e sollecitando in mancanza di meglio il conferimento di incarichi che possono contribuire ad alleviare l'attuale grave stato di disagio.

Ha loro accennato all'azione in corso nei riguardi dei laureati all'estero, all'interessamento svolto — con felice risultato — presso S. E. il Prefetto della Provincia affinché sia inibito a tutti i Funzionari dipendenti da enti statali e parastatali di esercitare anche limitatamente la libera professione; alle richieste fatte alla stessa Autorità per favorire il controllo sulle costruzioni in cemento armato; ai richiami alle disposizioni di legge per quanto riguarda l'assegnazione ad ingegneri delle funzioni di perito tecnico per i Comuni

superiori ai 10.000 abitanti; agli studi eseguiti per il progetto di istituzione dell'«ingegnere consorziale»; ai provvedimenti concordati col Municipio di Torino per vedere di stroncare la piaga della firma di favore apposta da colleghi poco scrupolosi su progetti da altri redatti, ecc.

All'esposizione del Segretario Provinciale ha fatto seguito una animata discussione durante la quale fu possibile chiarire anche meglio alcuni punti sui quali egli si era meno diffusamente soffermato. Può essere stato se non altro di conforto il vedere che i problemi prospettati dai singoli interlocutori erano già stati tutti ampiamente affrontati ed impostati, anche se non sempre potuti risolvere.

Gli intervenuti hanno espresso a conclusione la loro riconoscenza per quanto è stato fatto e tentato, ed inoltre il voto che da parte delle grandi aziende industriali sia esaminata la possibilità di favorire un maggior assorbimento di ingegneri, dando loro la preferenza piuttosto che a tecnici con titoli di grado inferiore. E' stato infine invocato che da parte della Magistratura si tenga in maggior conto l'opera dell'ingegnere abbandonando finalmente l'uso, purtroppo ancora seguito, di affidare incarichi professionali ad elementi sprovvisti di alcun titolo e di discutibile competenza.

Ditta AUGUSTO MARTINI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GRANIGLIA E MOSAICI

Corso Belgio, 2 - TORINO - Telefono 23.135

ANGELO GROPPA RIPRODUZIONE DISEGNI

Via Pallamaglio, 11 - TORINO - Telefono n. 61-887

ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE FIRME PRESSO GLI UFFICI TECNICI DEL COMUNE DI TORINO

La Podesteria di Torino, preoccupata degli inconvenienti verificatisi per l'attività non regolare di alcuni professionisti, nell'intento di esercitare un più rigido controllo sui progetti edilizi presentati agli uffici tecnici della Città, ha con recente determinazione stabilita l'istituzione presso il Comune di apposito registro-schedario contenente le firme dei tecnici idonei ad allestire e firmare progetti edilizi, dando incarico a questo Sindacato — per quanto riguarda la categoria degli Ingegneri — di provvedere alla raccolta delle firme relative.

In data 31 gennaio è stato all'uopo inviata agli iscritti la seguente circolare:

Egregio Collega,

Allo scopo di esercitare il dovuto controllo delle firme sui progetti di opere edilizie che vengono presentati all'approvazione degli Uffici Tecnici del Comune, ed evitare gli inconvenienti già verificatisi, l'Autorità Municipale ha con recente deliberazione disposta l'istituzione di apposito registro-schedario nel quale dovrà essere depositata la firma autentica di ogni progettista.

La stessa autorità ha all'uopo invitato le organizzazioni sindacali interessate, nell'ambito della rispettiva competenza, di provvedere alla formazione di detto schedario ed alla raccolta delle relative firme.

I colleghi iscritti all'albo ed interessati, sono pertanto invitati a voler personalmente recarsi presso questa Segreteria per depositare la propria firma sullo schedario in questione, portando con sé documenti legalmente valevoli per l'eventuale necessità di riconoscimento e controllo.

Tale schedario, nella sua prima formazione, sarà consegnato all'Autorità Municipale il 1° marzo del c. a., per cui è opportuno che gli interessati vi provvedano tempestivamente.

Cordiali saluti fascisti.

Il Segretario Provinciale

Dott. Ing. G. Bernocco.

Mentre vivamente plaudiamo alla deliberazione della Podesteria di Torino, preghiamo i Colleghi interessati a voler sollecitamente aderire all'invito loro rivolto.

PAVIMENTI

IN CEMENTO - MARMETTE IN MOSAICO
PIASTRELLE IN FINTO MARMO (Brevettato)

DURANDO CARLO - TORINO

CORSO MONCALIERI, 266 bis

TELEF. 65.120

GIUNTA PROVINCIALE PER LA TENUTA DELL'ALBO

La Giunta per l'Albo degli Ingegneri, iniziando i lavori per la ristampa dell'Albo professionale ha inviato in data 31 gennaio a tutti gli iscritti la seguente circolare, accompagnata da apposito questionario da restituire compilato alla Giunta stessa:

Egregio Collega,

Questa Giunta ha iniziato i lavori per la ristampa dell'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Torino.

A conferma ed eventualmente a modifica delle risultanze del precedente Albo, voglia la S. V. entro il 15 febbraio p. v. restituire a questa Segreteria, debitamente completata e firmata l'unita scheda.

Con l'occasione si interessa a disporre per sollecito versamento del contributo dovuto per il corrente anno 1934, a norma degli articoli 18 e 37 del R. D. 28 ottobre 1925, n. 2537, nella misura di:

L. 20 per i Soci del Sindacato Ingegneri

L. 60 per i non Soci del Sindacato Ingegneri, provvedendo nel contempo al pagamento delle eventuali quote arretrate.

Nel nuovo Albo — nel quale saranno compresi solo gli iscritti in regola col pagamento dei contributi dovuti a tutto il 1933 — saranno precisati con appositi segni i titoli combattentistici degli iscritti, le distinzioni al valore militare e civile, le benemerienze fasciste, ecc. E' perciò necessario che sull'unita scheda siano riportati tutti gli elementi informativi richiesti.

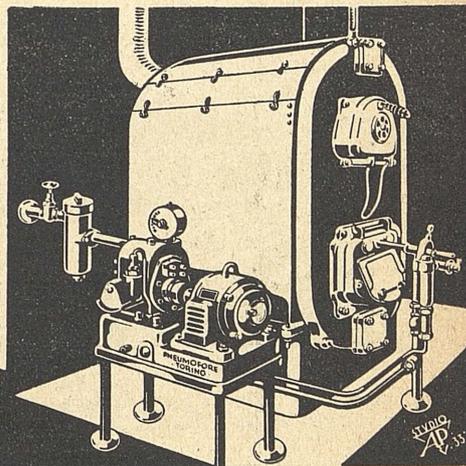
Saluti fascisti.

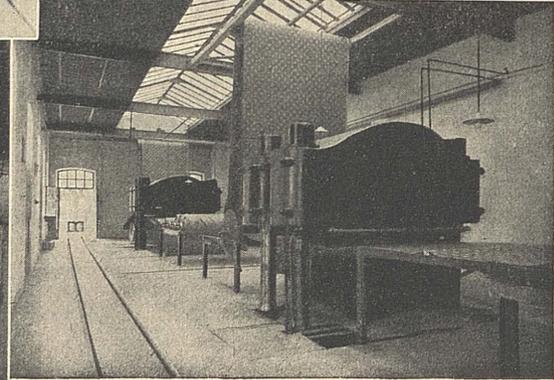
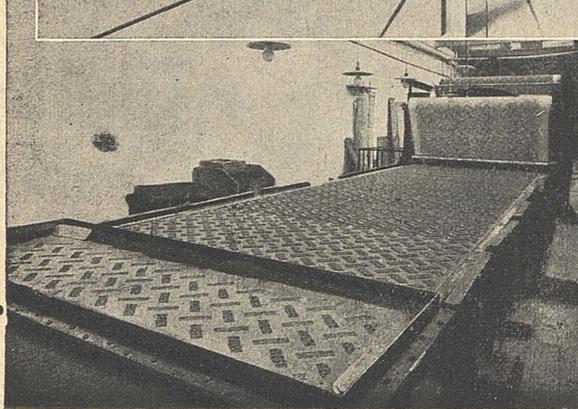
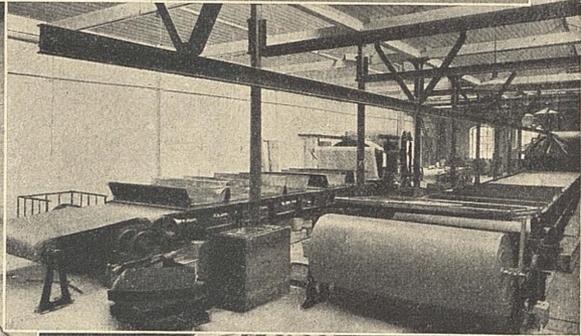
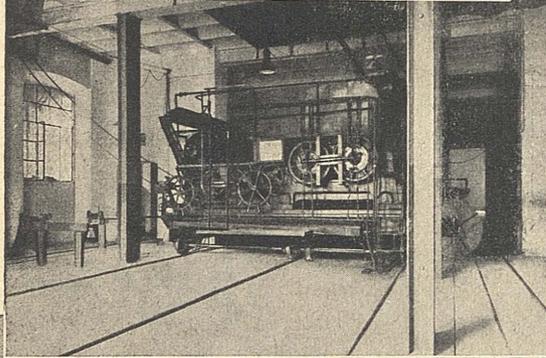
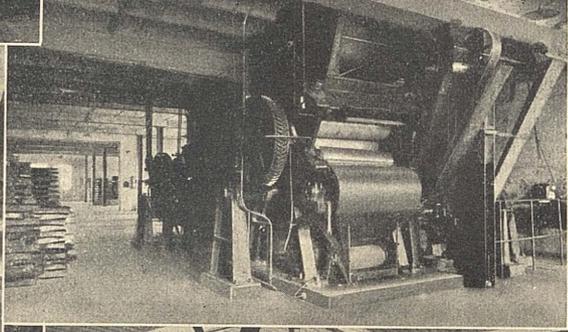
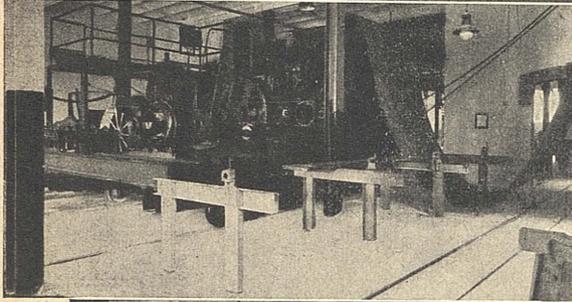
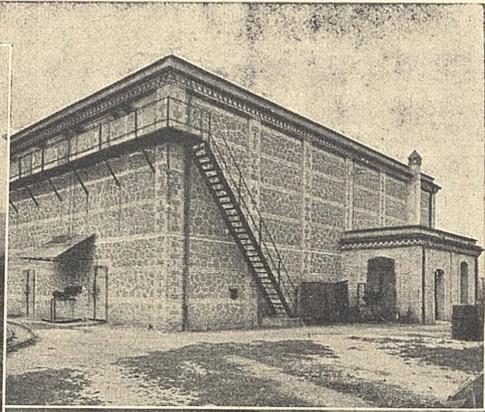
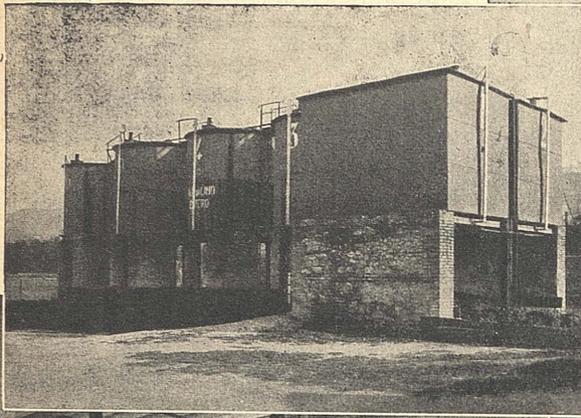
IL PRESIDENTE

dott. ing. Alessandro Orsi

Si rivolge vivo appello ai colleghi perchè nell'intento di facilitare ed affrettare la preparazione del nuovo albo vogliano soddisfare sollecitamente alla richiesta fatta.

Impianti
PNEUMOFORER
riscaldamento a Nafta
VIA BRIONE 8-12 TORINO
TEL. 70.109





SOC. DEL LINOLEUM - MILANO - VIA M. MELLONI, 28

L'INDUSTRIA DEL LINOLEUM

Conferenza tenuta dall'Ing. A. MARZOT presso la Sede del Sindacato Ingegneri

LE ORIGINI.

L'industria del Linoleum rientra nel numero di quelle che sono nate dall'acuta osservazione di un'apparente inezia: nel caso nostro dall'esame di un vecchio barattolo d'olio di lino cotto!

Il fatto avvenne circa 70 fa per opera dell'inglese Federico Walton: egli osservava che l'olio che era colato dall'orlo all'esterno del barattolo in gocce e scolature che — come al solito — si rapprendevano in capo ad alcune ore, aveva molta elasticità ed assumeva la caratteristica stabile di una sostanza solida, elastica di colore giallo bruno.

Il suo spirito inventivo (e invero il Walton fu un grande inventore) gli suggerì che da quella sostanza avrebbe potuto ricavare qualche cosa d'importante e condotto da un profondo intuito egli si apprestò a studiare la cosa seguendo la strada meno comune per le invenzioni e cioè invece di cercare la soluzione per arrivare a una meta prestabilita, egli ricercò a quale meta poteva arrivare partendo da un mezzo già determinato.

Egli iniziò i primi esperimenti spalmando con un pennello, su una lamiera di ferro, uno strato di olio di lino cotto, e quindi, ad essiccazione avvenuta, un secondo, poi un terzo e così via, finché ottenne uno spessore di qualche millimetro di quella sostanza che poi chiamò « Linossina ». Aveva così attuato molto semplicemente il primo e migliore processo — conservato nella sostanza ancor oggi — di ossidazione lenta dell'Olio di Lino.

Intanto — si era nel 1860 — era apparso nel commercio il Kamptulikon: un pavimento a base di sughero e di gomma molto apprezzato, ma che andava man mano aumentando di prezzo per il grande consumo di gomma causato dai numerosi articoli che si venivano creando, così che il suo mercato illanguidiva.

Fu allora che Walton pensò di sostituire la sua Linossina alla gomma e creare quello che poi chiamò Linoleum dalle parole latine — « Lini-Oleum » — olio di lino che costituisce l'elemento fondamentale. Raschiando dalla lamiera e raccogliendo questo materiale plastico, egli provò se era possibile applicarlo in strato uniforme sopra una tela per ottenere un prodotto analogo al

Kamptulikon e sebbene i primi tentativi non avessero dato risultati molto incoraggianti, egli però intuì di essere sulla via di risultati industriali di grande importanza.

Mentre egli andava facendo i primi esperimenti nella fabbrica del padre, un grande industriale nel campo della tessitura, questi si stancò di vedere il figlio che profondeva tempo e denaro con poco frutto e perciò un bel giorno invitò il giovane Federico ad abbandonare i suoi tentativi; ma questi non volle saperne e preferì farsi liquidare dal padre la sua quota di patrimonio familiare e recarsi a Londra per riprendere con assoluta indipendenza i suoi esperimenti. E così infatti fece, impiegando tutto il suo piccolo capitale nell'acquisto e nell'attrezzatura di uno stabilimento dove riprese i suoi tentativi.

Nell'attuazione di questa idea il Walton si dimostra il tipo classico e raro dell'inventore nato che sa accoppiare genialità di concezione e senso pratico di attuazione.

E' certo questo il suo maggior titolo di gloria giacché dimostrò nel modo più luminoso che egli non soltanto seppe concepire l'idea ma studiò così a fondo la soluzione dei singoli problemi tecnici, da lasciare poi ben poco campo ai suoi successori per perfezionare l'opera.

Infatti le fabbriche che sorsero in Inghilterra e più tardi in Germania, conservarono e conservano tuttora su per giù la stessa sua impronta nel processo e negli impianti.

LA LAVORAZIONE.

Il Sughero. — In Italia, l'industria del Linoleum — iniziata sul finire del secolo scorso, ma tuttora assai poco nota — ha incontrato la fortunata circostanza di trovare nella nostra terra buona parte delle materie prime necessarie alla fabbricazione.

Prima fra tutte il sughero.

PITTORI E DECORATORI D'APPARTAMENTI
FRATELLI FERRARI

APPLICAZIONI TAPPEZZERIE D'APPARATO - VERNICIATURE A SPRUZZO

TORINO (113) - VIA SANTA MARIA, N. 3 - TELEF. 50-809

La notissima corteccia del *Quercus Suber* (caratterizzata dall'aver per zona di sviluppo le coste del bacino Mediterraneo, dove primeggia la Spagna e l'Algeria) si produce in forte quantità anche in Italia e precisamente nella Sardegna, Sicilia, Maremma Toscana e Campagna Romana.

Si devono distinguere due tipi di corteccia: la prima naturale, irregolare, molto polposa chiamata sughero maschio o buccione; l'altra è quella che ricresce dove è stata asportata la prima, si differenzia da questa per uniformità di spessore ed è quella che viene impiegata nella fabbricazione dei turaccioli: è chiamata sughero femmina o cordesco.

Le scorze si abbattono, a turni di 8 o 9 anni, semplicemente con l'accetta, si legano in balle che, dopo aver provato diversi mezzi di trasporto, giungono ai depositi della fabbrica.



Fig. 1. — *La Posa del Linoleum: Incollatura dei Teli.*

Ambedue i tipi di corteccia, unitamente ai cascami ceduti dalle fabbriche di turaccioli che li producono in forte quantità (60%) vengono rotti e spezzettati mediante rompitruci che raggiungono lo scopo per percussione: mezzo questo poco intuitivo se si pensa all'elasticità del sughero.

Con due trattamenti di tali macchine i pezzi di sughero raggiungono la grossezza di una nocciuola: così vengono presi da una batteria di mole a palmenti che li riducono a polvere finissima.

Quest'ultima operazione è accompagnata da una caratteristica circostanza dovuta al fatto che il sughero finissimamente suddiviso, diffondendosi nell'aria per la sua leggerezza, assume uno stato che potremo chiamare piroforico e quindi atto a formare miscela tonante con l'ossigeno dell'aria. Non di rado avvengono scoppi che si

attenuano nel loro effetto munendo i locali di macinazione di numerose aperture di sfogo.

L'ossidazione dell'olio. — Per quanto riguarda l'olio di lino noi avremmo in Sicilia un ottimo Semelino con la più alta percentuale di olio (42%) ma disgraziatamente non siamo su piede industriale cosicché ricorriamo alle grandi fonti di produzione, con l'Argentina alla testa e poi l'India, Paesi del Basso Baltico, Belgio, Olanda.

L'olio, che per uso industriale viene denaturato con Oleina o Nitrobenzolo, è fatto soggiornare per un paio di mesi in serbatoi metallici nei quali avviene una decantazione naturale, quindi si inizia il processo di lavorazione.

Anzitutto viene aumentato il potere essiccante naturale dell'olio — come nell'industria delle vernici — mediante il riscaldamento e aggiunta dei cosiddetti siccativi notoriamente costituiti da ossidi di piombo (minio e litargirio) e di manganese e da resinati, linoleati e naftati degli stessi metalli.

L'olio cotto dalle caldaie di cottura viene fatto passare alle camere di ossidazione: in questi locali sono tese verticalmente delle tele di cotone a breve distanza l'una dall'altra che non hanno altra funzione che quella di creare una superficie per esporre l'olio alla azione dell'ossigeno: esse vengono irrorate d'olio cotto ogni 24 ore, e in questo intervallo di tempo la pellicola di olio che ha aderito alla tela, favorita dalla temperatura ambiente tenuta a 40°, si essicca.

Sulle reazioni che hanno luogo qui, le opinioni sono diverse e nulla di positivo si può ancora affermare in proposito. Si tratta certamente di un processo ossidativo accompagnato da una polimerizzazione più o meno spinta. Nell'ossidazione intervengono certamente i doppi legami che rappresentano i punti più reattivi degli acidi linoleico e linolenico, componenti caratteristici dell'olio di lino.

Dalla reazione si ha sviluppo di anidride carbonica, acido formico, aldeide, ecc. di modo che per certe operazioni in tali locali gli operai sono costretti a impiegare maschere antigas.

L'accumularsi giornaliero degli strati di olio essiccato sulle tele di cui ho accennato prima, si prolunga per 3 o 4 mesi, dopo i quali esse si caricano di circa uno spessore di 3 cm. di linossina. Questo ingente immobilizzo di capitale costituisce il più grave onere per l'industria del Linoleum e da Walton ad oggi è stata una incessante ricerca per abbreviare il periodo di ossidazione. Lo scopo, sotto un certo punto di vista pratico, è stato raggiunto, ma il problema sostanzialmente è tuttora insoluto perchè non si è ancora riusciti a guadagnare qualche punto nella velocità di ossidazione senza perderne altrettanti nelle caratteristiche del prodotto, cosicché vediamo ancora oggi primeggiare il classico procedimento — ora esposto — così detto delle tende.

E. RICKLER e FIGLI FABBRICA PERSIANE
D'OGNI GENERE
SPECIALITÀ PER SERRE E VERANDE - RIPARAZIONI
AVVOLGIBILI ed ACCESSORI - TREILLAGES in GENERE
TORINO - VIA BOUCHERON, 1bis ang. C. PALESTRO - Tel. 40.190

FABBRICA **TECNIGRAFI** DI PRECISIONE
PER DISEGNO
F.lli RESTA di PIETRO RESTA
VIA BERGAMO, 2 ang. Corso Palermo TORINO Telefono 22.487
Tram N. 8 e 18

Lo stesso Walton però ha ideato un altro metodo — mantenuto tuttora a fianco del primo — che riduce il tempo a circa un sesto, facendo cadere sotto forma di doccia l'olio di lino dal fondo bucherellato di un recipiente posto nell'alto di una torre: l'ossidazione avviene per mezzo di una corrente di aria calda ascendente ed è facilitata dall'azione della luce naturale. L'olio caduto si riconvoglie in alto facendogli ripetere il ciclo ininterrottamente per otto giorni. Dopodichè si aggiunge del carbonato di calcio in polvere in un mescolatore a parte; lo sviluppo di anidride carbonica che qui ha luogo rende la massa spugnosa e quindi viene aumentata enormemente la superficie di contatto con l'aria tanto che l'olio raggiunge facilmente la completa trasformazione in linossina.

La tecnica della fabbricazione. — Alla Linossina ottenuta sia col primo che col secondo metodo si danno le qualità agglomeranti aggiungendole colofonia e contemporaneamente gomma kauri o copale per dare brillantezza al prodotto, in una caldaia a camicia di vapore. Dopo alcune ore di cottura della Linossina con tali ingredienti si cola dalla caldaia il così chiamato cemento di Linoleum, ossia l'agglomerante della farina di sughero.

Il pigmento colorante è dato per la maggioranza da coloranti minerali in prevalenza e da coloranti chimici neutri e stabili. Per questa pure importantissima categoria di ingredienti, l'industria italiana è riuscita a svincolarsi pressochè completamente dai classici colorifici tedeschi e stranieri in genere.

Seguendo il ciclo di lavorazione troviamo una lunga serie di macchine che mescolano sempre più intimamente gli elementi necessari per ottenere l'impasto di Linoleum, ossia: il cemento, la farina di sughero, le sostanze coloranti per dare alla massa il colore desiderato: laminatoi a 3 cilindri, mescolatori a palette, a trafila e infine una serie di laminatoi e sbricciolatori che lavorano la pasta finchè, sotto forma di granelli, essa perviene alla calandra a due cilindri di acciaio, riscaldati a vapore, del peso di 10 tonnellate ciascuno, che ruotano a velocità differenziale spalmando e comprimendo la pasta su un tessuto di tela juta, nello spessore desiderato.

Il gusto del mercato ha manifestato la richiesta — e quindi originata la creazione — di un tipo di Linoleum a disegni vari naturalmente indistruttibili, specialmente per imitare i tappeti orientali, i parquet, i marmi, ecc. Essa fu infatti soddisfatta dal tipo a colori penetranti chiamato « Inlaid » che possiede la caratteristica di essere colorato — nei vari punti dei diversi colori — per tutto lo spessore rispondendo cioè al requisito dell'indistruttibilità del disegno.

Il procedimento si serve di stampi piani di zinco, chiamati sciabloni, tanti quanti sono i colori del disegno da riprodurre e perforati, ciascuno nelle zone del proprio colore, disposti orizzontalmente sopra la tela juta.

La pasta, sotto forma di piccoli granelli, viene disposta su tali sciabloni che la lascieranno posarsi sul tessuto solo nelle zone perforate; dopodichè il tessuto procede fermandosi sotto lo sciablone successivo per ricevere l'altro colore, e così fino a che è coperta tutta la superficie che viene poi pressata a 320 Atm.

Tutti i tipi di cui ho parlato devono completare la loro ossidazione — nella tecnica d'uso chiamata stagionatura — negli essicatori dove permangono alla temperatura di 60° per un periodo variabile da 3 a 8 settimane. Da questi fabbricati, dall'esterno novecentista, molto alti



Fig. 2. — L'Incollatura dei Giunti fra telo e telo.

e senza piani intermedi che caratterizzano tutte le fabbriche di Linoleum, la merce passa previa verniciatura al rovescio, alla rifinitura per il taglio delle cimose, pesatura controllo. Il ciclo si chiude in magazzino dopo ben 11 o 12 mesi di durata.

IL MATERIALE COME ELEMENTO COSTRUTTIVO.

Spessore. — Esaminiamo brevemente il materiale come elemento costruttivo: Gli spessori nei quali viene fabbricato vanno da 1 a 7 mm., i più bassi per rivestimento di pareti e zoccolature; da 3 mm. in su per pavimentazioni. E' quindi il pavimento più sottile a disposizione del costruttore e l'economia di spazio che da questo fatto può derivare, non è affatto disprezzabile nelle costruzioni navali e quando si debbano costruire edifici a molti piani, per non considerare quella importantissima nel caso di un numero americano di piani.

Peso. — Il peso è poco più di un Kg. per mq. ogni mm. di spessore: si tratta cioè di un pavimento leggero e se questo fatto è vantaggioso — unitamente alla flessibilità — agli effetti del trasporto, lo è ancor più nel lasciare maggiori margini ai sovracarichi sulle strutture

LAMPADARI ESECUZIONE APPARECCHI SPECIALI
PER L'ILLUMINAZIONE E L'ARREDAMENTO
Fabbrica **A. L. E. A.** Unicamente: Corso Orbassano, N. 24
TORINO - Telef. 48.554

PITTURA DECORAZIONE
DI CASE - APPARTAMENTI
CODA CARLO TORINO
Via Bellezia, 8 - Telef. 45.697

portanti, ma specialmente, nell'impiego per la marina. La nostra Marina da Guerra lo impiega infatti largamente in tutte le sue unità, compresi i sommergibili, non solo all'interno, ma anche sopra coperta.

La Marina Mercantile lo adotta largamente anche per la sua signorilità, tanto che i nostri due più recenti transatlantici « Rex » e « Conte di Savoia » possiedono 35 000 mq. complessivamente di Linoleum.

Impermeabilità. — L'impermeabilità raggiunge valori superlativi in quanto non lascia trapelare acqua, premutagli contro, nelle prove di laboratorio, per 24 ore a 5 atm.

Coibenza. — Dal punto di vista della trasmissione del calore, data la presenza del sughero, ha una coibenza quasi pari al legno, quindi, usando l'espressione comune, è pavimento caldo.



Fig. 3. — Il taglio dei margini sovrapposti, per ottenere un giunto capillare.

Resistenza al logorio. — Ma la dote più interessante come materiale da costruzione, è senza dubbio la sua resistenza al logorio: ecco alcuni dati di resistenza all'abrasione determinati dalla macchina di Amsler dai Laboratori per la resistenza dei materiali di alcuni Politecnici, dati che mettono in rilievo come l'elasticità del Linoleum gli permetta di superare tutti gli altri materiali in fatto di resistenza all'abrasione che è quanto parlare di durata.

Rovere di Slavonia	3.4
Pitch-pine	2.6
Faggio lisciviato	2.9
Piastrella di argilla comune	6.8
» » » pressata	5.2
» » cemento a banchetto	3.2
» » » pressata	2.8
Marmetta a mosaico	2.1

Linoleum unito normale	1.8
» tipo « Linorubber »	1.3

E' quindi la pavimentazione più idonea ad essere impiegata negli edifici a grande traffico come teatri, cinematografi, negozi, ristoranti, uffici pubblici e nelle carrozze ferroviarie.

Il fattore igienico. — L'averlo a disposizione in teli alti 2 mt. e lunghi una trentina, permette di ottenere una posa rapida e di ottenere un minimo numero di giunte che fra l'altro sono appena visibili; tale assenza di fessure, raggiunge uno dei più auspicati requisiti richiesti dall'igiene per l'eliminazione dei ricettacoli di polvere e microbi. Pel le Cliniche, Ospedali, Sanatori, ecc. il Linoleum rappresenta una necessità tenuto conto che esso si può lavare e disinfettare a fondo poichè è impermeabile e inalterabile all'azione dei più comuni disinfettanti, e, quasi ciò non bastasse, perchè possiede una prerogativa unica: anche un sensibile potere battericida!

Riscontrato prima dal Bitter dell'Istituto d'Igiene di Kiel, fu documentato poi dagli Italiani Mazzetti, Biancotti, Casagrande; culture di bacilli applicati su campioncini sterili di Linoleum e osservati dopo da 1 a 5 giorni, hanno dato questi interessanti risultati: quelli con Bacterium Coli, paratyphi A e paratyphi B erano divenuti sterili dopo un giorno: con lo streptococco pyogene dopo due, con la sarcina aurantiaca dopo 4 ecc.

L'afonicità. — L'afonicità è un requisito apprezzato nelle abitazioni civili, studi privati ma in modo particolare nei grandi Uffici, nelle Scuole, negli Istituti di cultura, Biblioteche, Sale concerti, atri e corridoi d'alberghi, locali tutti nei quali ognuno ha provato non solo quanto sgradita sia la sonorità dei parquets, ma anche per i grandi Uffici, biblioteche, ecc. quale fattore favorevole all'aumento di rendimento sia la silenziosità.

L'elasticità. — L'elasticità di tutti i tipi in genere, ma in modo speciale del Linoleum-sughero, crea uno dei più indovinati impieghi di esso nelle palestre e sale di scherma: in realtà i particolari requisiti delle pavimentazioni di questi locali, che la nostra civiltà aumenta sempre più di importanza, non si possono trovare tutti riuniti in un altro materiale. E' proprio il caso di affermare, senza tema di cadere nella retorica, che qui il Linoleum realizza la... sabbia senza dispersione, la stuoia senza polvere, la superficie d'attrito per il salto e... l'imbottitura per le cadute!

L'isolamento elettrico. — Le centrali elettriche, sale quadri di distribuzione e analoghi locali, tengono conto nelle loro pavimentazioni anche della rigidità dielettrica del materiale: nel Linoleum essa è infatti relativamente notevole in quanto la tensione per la scarica elettrica attraverso il Linoleum di 5 mm. di spessore è di 8.500 Volts.

 Fornitore della R. C.	DITTE BORIONE A. - VAREGIO E.
	DECORAZIONI D'APPARTAMENTI Corso Sommeiller 2 bis - TORINO - Telefono 60.458

ZEDA GIOVANNI	VIA BARETTI, 17 TORINO Telefono 61.888
FORNI INDUSTRIALI - ESSICCATOI - RISCALDAMENTO IMPIANTI A NAFTA - GAZOGENI - MATERIALI REFRATTARI	



Fig. 4. — *L'Assesamento dei giunti e la posa dei sacchetti.*

ALTRI IMPIEGHI.

Se pure il Linoleum originariamente fu studiato per spondere alla funzione di pavimento, l'insieme delle molte buone qualità che simultaneamente ha acquisito gli ha tolto, per così dire, l'esclusiva per tali funzioni: lo abbiamo visto infatti man mano espandere il suo impiego cominciando dai rivestimenti di pareti, poi entrare nel vasto campo dei rivestimenti di mobili, dove la ricerca di nuovi mezzi, l'estetica e l'indirizzo costruttivo attuale l'hanno accolto come uno dei pochi materiali che realizzano le tendenze della architettura mobiliera moderna.

Altri impieghi li troviamo nelle carrozzerie, nelle scuole come lavagne infrangibili o flessibili, nella tecnica come guarnizioni elastiche sotto temperatura e nelle seghe a nastro, nell'industria calzatura, come solette interne ecc.

IL MATERIALE COME ELEMENTO DECORATIVO.

Dopo avere così sommariamente osservato in questo prodotto l'elemento costruttivo, consideriamone ora l'elemento decorativo: esso offre in primo piano i tipi a tinta unita nelle numerose colorazioni, quindi quelli a più colori nei loro diversi effetti di graniti, striati, marmorati e inlaid.

L'intarsio di Linoleum in tinte unite o striate è uno degli elementi dell'architettura interna più ricco di armonie cromatiche e più vasto per le infinite possibilità delle quali il progettista si può valere per dare una impronta assolutamente personale e originale nell'estetica interna. Ecco ciò che neanche il marmo può dare in questa misura.

Tuttavia vecchie tendenze hanno richiesto al mercato del Linoleum tipi e disegni vari o complicati con l'in-

tenzione, ora anacronistica, di far rilevare meno le impronte delle scarpe.

E mentre con rinnovato spirito estetico coraggiosamente introduciamo quali moderni materiali di costruzione e di arredamento l'alluminio, il cristallo, l'acciaio inossidabile, i metalli cromati (che non nascondono affatto lo sporco) si resta ancora illogicamente perplessi se impiegare o no il Linoleum per la stessa ragione.

Ma anche un'altra circostanza ha distolto la considerazione alle tinte o agli effetti di semplici policromie, e si tratta ancora di mentalità: e cioè quella del vecchio gusto che non scorse nel nuovo prodotto una nuova estetica, ma restando abbarbicato ai materiali fino allora usati, non trovò il Linoleum bello se non quando se lo vide camuffato da parquet, da pavimento di marmo, da tappeto orientale tutto necessariamente finto: si collima con quella stessa mentalità che dipingeva in finto legno un intonaco di malta o una finestra finta sulla facciata se l'organicità della pianta li non aveva fatto capitare una finestra vera!

Nuovo spirito, libero dalle panie delle tradizioni, considera oggi le funzioni della casa, della scuola, dell'officina, dell'ospedale e ne attua le forme con ragionata rispondenza fra materia e funzione, intesa a rendere il riposo, lo studio, il lavoro, la cura, per l'influenza inevitabile che dall'ambiente ne deriva, più utili e salutari.

L'APPLICAZIONE.

L'applicazione del Linoleum come materiale da costruzione, ha la massima importanza sulla riuscita della pa-



Fig. 5. — *Come si eseguisce l'applicazione di una fascia curvilinea.*

CARBURATORI FEROLDI

BENZINA — NAFTA — PETROLIO

Telef. 31.477

Torino - (110)

vientazione e del rivestimento di pareti e deve essere fatta a regola d'arte, come del resto tutte le altre applicazioni. Il Linoleum deve essere applicato dal posatore di Linoleum e non ammette affatto di passare per carta da parati se capita in mano di un tappeziere o per impellicciatura se va in mano di un falegname.

Sottofondo asciutto e liscio è il requisito principale. La lisciatura si esegue con gesso felsenite appositamente preparato sui diversi tipi di solai, in legno, ferro e cotto, o in cemento armato a meno che in quest'ultimo caso si

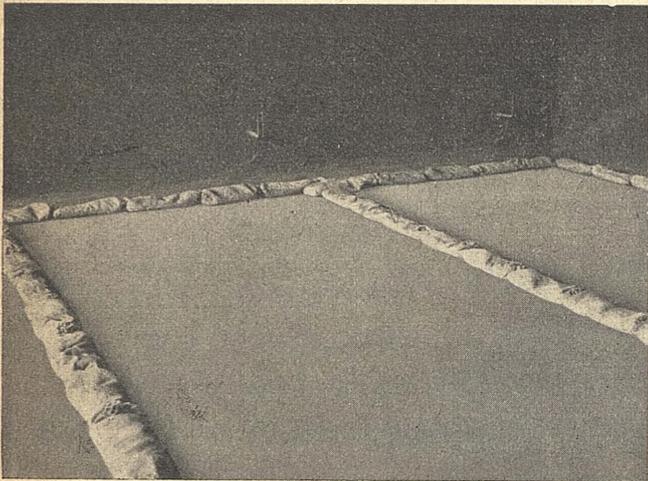


Fig. 6. — Il lavoro di posa ultimato.

sia preparata la soletta di cemento addirittura liscia nel qual caso non occorre alcun intermediario.

Di questa esigenza del Linoleum, l'unica del resto, non si può farne un'imputazione, basti pensare che la lisciatura è un'operazione rapida e di poco costo e che viene fatta una sola volta perchè duri 30-40 anni.

E' infatti la grande durata del Linoleum che compensa esuberantemente la preparazione del sottofondo, non solo, ma che lo classifica come materiale da costruzione a carattere permanente — non come copri-pavimento come qualche provinciale ancora crede — tanto che esso è, o dovrebbe essere, previsto in sede di progetto, anche se lo si può applicare sopra un pavimento preesistente.

CONSIDERAZIONI.

E' ancora la sua grande durata che deve far considerare l'elemento costo sotto la sua vera luce. Quando si immobilizza in una pavimentazione una somma superiore che per un altro materiale, ma si riscontrano durate di oltre 30 anni (all'estero anche oltre 40) quando si ri-

sparmiano per tutto questo periodo maggiori spese di manutenzione (come i parquets) quando si godono i pregi e servizi che altri materiali non danno, occorre convenire che sostanzialmente si verifica l'adagio: « Chi più spende, meno spende ». D'altronde il Linoleum posto in opera non costa più di un comune parquet in rovere di Slavonia con la differenza che oltre al non avere le doti che il Linoleum ha, preferendolo al prodotto nazionale, si fa un favore alla nostra carissima amica Jugoslavia, per quale certamente ci serberà della riconoscenza!...

Ma anche altre considerazioni si affacciano; e cioè che noi assistiamo alle costruzioni dei grandi quartieri popolari, di case economiche ed operaie di Berlino, Lipsia, Stoccarda, ecc. dove i locali se pur piccoli, sono tutti avvalorati da pavimentazioni in Linoleum: agli esterni bianchi, lisci e semplici (e quindi belli) corrispondono interni aereati, luminosi, puliti, muniti di bagno e di quei servizi connessi con l'indice di civiltà di un popolo. Certamente la totale applicazione di Linoleum in costruzioni come questa a carattere economico non può essere sfuggita a considerazioni di economia comparata al servizio del materiale.

E' doveroso se pure sgradito dover ricorrere ad esemplificazioni straniere: purtroppo in casa nostra troviamo ancora — fortunatamente non se ne fanno più — abitazioni economiche con facciate classicheggianti e all'interno i gabinetti sul ballatoio!

Ma in Italia, il Linoleum non solo non è entrato nelle costruzioni, ma è quasi escluso nelle case d'abitazione in genere, mentre ha avuto impiego pressochè generale nella Marina, Ferrovie e parte di edifici pubblici.

Non è comprensibile una tale differenza dalle più progredite Nazioni estere, differenza che le statistiche fissano in tutta la sua pesantezza e dalle quali traggio i seguenti raffronti:

l'Inghilterra con 40 fabbriche acquistava fino a poco tempo fa, ancora Linoleum dall'Italia che ne possiede una sola;

la Svizzera con una popolazione che è la decima parte di quella dell'Italia, ha un consumo annuale di Linoleum che è tre volte superiore a quello dell'Italia preso globalmente;

il cittadino svedese consuma in media ogni anno 2 kg. di Linoleum mentre l'Italiano ne consuma gr 50!

Il Linoleum quindi si attende dall'architettura ed edilizia moderna la completa valorizzazione delle sue qualità: esse dovranno pur giungere alla cancellazione di tali sgraditi raffronti e porre, anche in questo campo come già sotto il segno del Littorio nei più importanti, l'Italia al livello (e oltre) delle altre grandi Nazioni.

VETRATE ARTISTICHE
ZANONI & SANDRI
TORINO VIA GUASTALLA, 9 (Interno)

DECORAZIONI IN STUCCO - PIETRA ARTIFICIALE
E. GRAGLIA & C.
Telefono 22.723 - TORINO - Corso Ciriè, 23

serramento moderno a saliscendi

modello
Etéria

I battenti sono di facile e leggera manovra per tutti i particolari movimenti  Perfettamente equilibrati sempre scorrenti in apposite guide, rimangono in qualunque posizione  Il comando del battente inferiore si eseguisce con maniglia  Il battente superiore, a sollevamento automatico, ha per l'abbassamento un comando a cinghia [con o senza avvolgitore].

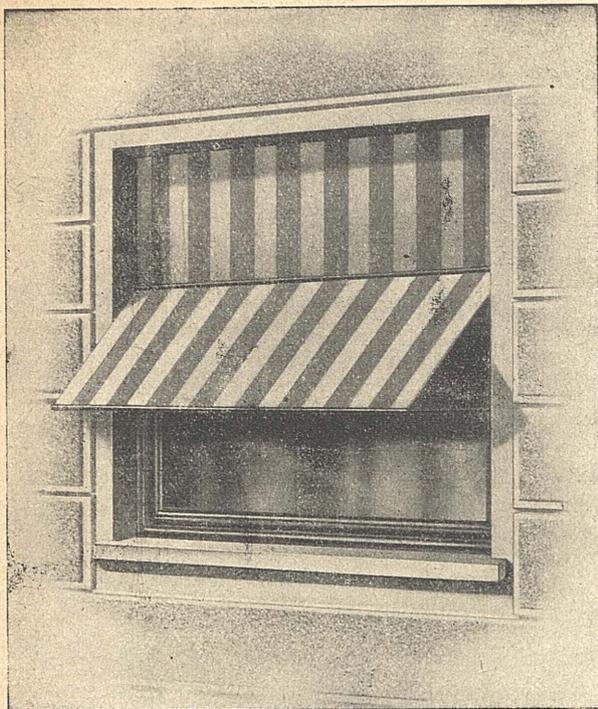


Si eseguisce pure la porta finestra in tre battenti  A richiesta, il battente superiore può funzionare, invece che a saliscendi, a vasistas [modello speciale brevettato], con comando a leva.



GIOACHINO QUARELLO

Corso Vercelli, 144 - Telefono 21-725
TORINO (114)



Tenda brevettata 5 A

F. Pestalozza & C.°

TORINO

Corso Re Umberto, 68 - Telefono 40.849

**PERSIANE AVVOLGIBILI
TENDE BREVETTATE 5 A**
(PER FINESTRE)

AUTOTENDE BREVETTATE
(PER BALCONI)

Alcuni impianti di Tende 5 A.

Palazzo Società delle Nazioni - Ginevra (mq. 2000) - Ministero delle Corporazioni (mq. 3000) - Sanatori Cassa Naz. Ass. Sociali (mq. 6000) - Scuole di: Alessandria - Bologna - Trino Vercel. - Carpi - Rivarolo C. nav. - Medesano (Parma) - Castel S. Pietro Emilia - Seminario di Salerno - Soc. Funivie Sestrières, ecc.

Compagnia Italiana Westinghouse

FRENI E SEGNALI

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 25.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede ed officine: **TORINO - Via Pier Carlo Boggio, 20**

FRENI continui Westinghouse per linee ferroviarie e tramviarie

FRENI ad aria compressa e Servo-Freni a depressione per autoveicoli e treni stradali

RISCALDAMENTO a vapore continuo sistemi Westinghouse e Heintz

COMPRESSORI D'ARIA

SEGNALI OSCILLANTI ottici ed acustici per passaggi a livello (Wig-Wag)

RIPETIZIONI DEI SEGNALI sulle locomotive

BLOCCO AUTOMATICO per linee a trazione a vapore ed elettrica (a corrente continua ed alternata).

RADDRIZZATORI metallici di corrente per la carica delle batterie di accumulatori e per tutte le applicazioni.

MATERIALE DI SEGNALAMENTO per ferrovie e tramvie

Apparati centrali di manovra elettrici ed elettropneumatici, a corrente continua o alternata

Motori elettrici ed elettropneumatici per segnali e scambi

Segnali luminosi - Quadri di controllo - Relais a corrente continua ed alternata - Commutatori di controllo per segnali e scambi

BANDO DI CONCORSO PER STUDI E PROPOSTE PER LA SALVEZZA DELLA VITA UMANA IN MARE.

Il Comitato per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'intento di incoraggiare lo studio per il progresso scientifico e pratico dei problemi tecnici relativi alla salvezza della vita umana in mare, bandisce fra i cittadini italiani un concorso a premi per l'importo complessivo di lire 20.000.

Gli argomenti ai quali si dovranno riferire gli studi e le proposte per essere prese in considerazione, dovranno appartenere alle seguenti categorie:

a) *Studio di forme, di compartimentazione e di dispositivi nuovi* che conferiscano alle navi un alto grado di sicurezza (galleggiabilità, stabilità, e assetto), senza richiedere agli armatori sacrifici tali da rendere l'applicazione inattuabile per considerazioni di ordine economico;

b) *la lotta contro gli incendi*, con mezzi sia preventivi (materiale, paratie, avvisatori di incendio, ecc.) sia repressivi (pompe, apparecchi speciali di estinzione, ecc.);

c) *le imbarcazioni e gli altri galleggianti di salvataggio* collettivo (zattere, ecc.) o individuale (salvagente, ecc.), comprendendone la sistemazione, la manovra e l'impiego.

Le proposte dovranno essere dirette al Comitato per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sede: presso il Ministero dei Lavori Pubblici, Roma) e dovranno pervenire entro il 30 settembre 1934-XII.

BANDO DI CONCORSO PER STUDI E PROPOSTE PER LA PIU' VANTAGGIOSA UTILIZZAZIONE DEI COMBUSTIBILI NELLE MACCHINE MARINE.

Il Comitato per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche, al fine di incoraggiare lo studio per il progresso scientifico e pratico dei problemi tecnici relativi alla più vantaggiosa utilizzazione dei combustibili nelle macchine marine, bandisce un concorso a premi per l'importo complessivo di L. 20.000.

Gli argomenti ai quali si dovranno riferire gli studi e le proposte, per essere presi in considerazione, dovranno appartenere alle seguenti categorie:

a) *impiego di tipi o qualità di combustibili, comuni o no, in modo più vantaggioso del consueto;*

b) *dispositivi nuovi negli apparati motori rappresentanti un progresso tale per cui venga ridotto il consumo di combustibile;*

c) *propulsori che presentino un rendimento propulsivo superiore a quello dei propulsori attuali.*

Le proposte dovranno essere dirette al Comitato per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sede: presso il Ministero dei Lavori Pubblici, Roma) e dovranno pervenire entro il 30 settembre 1934-XII.

CONCORSO A 40 POSTI DI ALLIEVO ISPETTORE IN PROVA FRA ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (ESCLUSI GLI SPECIALIZZATI IN INGEGNERIA CHIMICA).

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato indice un Concorso per esami e per titoli a 40 posti di allievo ispettore in prova.

Per l'ammissione al Concorso gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma, rilasciato in Italia, di abili-

IMPRESA

Ing. LUIGI RAINERI

COSTRUZIONI

CIVILI

E INDUSTRIALI

TORINO

Via Gioberti, 72 - Telef. 41.314

tazione all'esercizio della professione di Ingegnere (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica). Al concorso non sono ammesse le donne.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti, dovranno pervenire alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato non più tardi delle ore 17 del 12 marzo 1934.

CONCORSO A 10 POSTI DI INGEGNERI NEL RUOLO DEL REAL CORPO DEL GENIO CIVILE.

E' indetto un concorso per esami per assunzione di dieci ingegneri in prova nel grado 10°, gruppo A, del ruolo del Real Corpo del Genio Civile.

A tale concorso non potranno partecipare le donne.

Le domande di ammissione dovranno pervenire al Ministero dei Lavori Pubblici — corredate dai documenti prescritti — non oltre il 30 marzo p. v.

CONCORSO A 3 POSTI DI ARCHITETTO AGGIUNTO NEL RUOLO DEL PERSONALE DEI MONUMENTI MUSEI, GALLERIE E SCAVI DI ANTICHITA'.

E' indetto un Concorso per titoli e per esami a 3 posti di architetto aggiunto in prova (gruppo A) nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie, e scavi di antichità. Al concorso non sono ammesse le donne.

Al Concorso possono partecipare anche gli Ingegneri civili, se laureati anteriormente al 1° gennaio 1926.

Le domande devono pervenire alla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti (Ministero dell'Educazione Nazionale) entro il 25 marzo p. v.

CONCORSO A BORSE DI STUDIO.

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 30 gennaio 1934 A. XII, pubblica il bando di concorso e le relative norme a tre borse di perfezionamento negli studi per la Facoltà di Ingegneria, e cioè:

una, di lire 7.000 *per l'interno* e con preferenza — fra i concorrenti pari merito — per i cultori di Costruzioni Aeronautiche;

due, di lire 7.000 caduna oltre ad un supplemento compreso fra lire 3.000 e 6.000 *per l'estero* e con preferenza — fra i concorrenti pari merito — per i cultori di Metallurgia.

BANDO DI CONCORSO PER LA SISTEMAZIONE EDILIZIA DELLA NUOVA PIAZZA AL MARE IN GENOVA.

Art. 1. — Il Comune di Genova, bandisce un concorso fra Ingegneri ed Architetti Italiani per un progetto di sistemazione edilizia della nuova piazza alla Foce, prevista dal piano regolatore di massima delle zone centrali già approvato con R. decreto-legge 8 settembre 1932 n. 1390, e delimitato dal piano particolareggiato di esecuzione della zona B in corso di superiore approvazione.

BENEDETTO PASTORE

SERRANDE
ONDULATE

SERRANDE
"LA CORAZZATA,,

FINESTRE "LA CORAZZATA,,

"LA CORAZZATA A MAGLIA,,

INFISSI METALLICI

FACCIAE COMPLETE DI NEGOZI

la più antica ed accreditata Ditta da oltre 30 anni specializzata nelle Costruzioni Metalliche

300.000 SERRANDE IN FUNZIONE

dalla più piccola finestra alla più grande apertura di 100 metri quadrati

TORINO

Via Parma, 71

Via Modena, 56

Telefono

21-024

Art. 2. — Il progetto dovrà essere comprensivo:

a) di un disegno planimetrico generale della piazza propriamente detta col progetto di sistemazione completa della medesima.

b) delle piante in scala 1:200 del piano terreno e del piano corrente per ognuno dei tre gruppi di fabbricati a porticato, l'uno centrale sullo sfondo della piazza e gli altri due laterali, come risulta dalla planimetria in scala 1:500 che verrà fornita ai concorrenti; le costruzioni dovranno contemplare i porticati della larghezza di metri 7,50 nei tratti segnati in planimetria;

c) dei prospetti geometrici in scala 1:200 per le fronti principali di ciascun edificio;

d) di almeno una prospettiva generale e di assieme della zona oggetto del concorso nella quale il punto di vista risulti all'altezza della normale visuale;

e) una relazione descrittiva dell'utilizzazione specifica da darsi a ciascuna delle aree e corpi di fabbricati, tenendo presente che il piano regolatore della località stabilisce per la zona della Foce una destinazione a quartiere signorile colla formazione di un centro sportivo, balneare, di divertimenti e di coltura artistica. Ne deriva la necessità di prevedere la costruzione di un grande Palazzo dello Sport, (comprendente possibilmente una piscina) di grandi Alberghi, Caffè, Cinema-Teatro, Saloni di esposizioni e per concerti, Mostre di Belle Arti ecc.)

I concorrenti dovranno pure tener presente che durante l'estate, e soltanto in tale stagione, dovranno essere sistemati nella località stabilimenti balneari mobili in posizione e disposizione acconcia per non ostacolare la libera visuale del mare dalla piazza e da corso Torino. Tali impianti balneari mobili potranno avere i servizi generali disposti negli ambienti terreni dei palazzi fronteggianti la spiaggia.

Art. 3. — Il progetto dovrà essere studiato in ossequio ai regolamenti per l'esecuzione del piano regolatore edilizio del Centro della Città di Genova, approvato anch'esso con R. Decreto 8 settembre 1932 n. 1390.

Art. 4. — Il Comune di Genova fornirà ai concorrenti una planimetria in scala 1:500 collo stralcio del piano particolareggiato di esecuzione relativo alla zona oggetto del concorso e d'un fascicolo contenente tutti gli elementi relativi al piano regolatore di massima di alcune zone del Centro, approvato col sopraccitato decreto legge. Tali documenti verranno rilasciati a chi ne farà richiesta dietro corresponsione della somma di L. 20.

Art. 5. — I progetti dovranno essere presentati entro le ore 18 del 31 gennaio 1934 (vedere successiva proroga) all'Ufficio Affari Generali del Comune di Genova (Protocollo Generale), che ne rilascerà regolare ricevuta. I progetti in tutto od in parte presentati dopo tale termine saranno esclusi dal concorso.

Art. 6. — Tutti gli elementi costituenti il progetto dovranno essere controsegnati da un motto. Ogni progetto dovrà essere accompagnato da una busta suggellata contenente documenti comprovanti che il concorrente è

ingegnere od architetto di cittadinanza e con laurea italiana ed un foglietto col nome e cognome ed indirizzo del progettista; anche la busta dovrà essere all'esterno contrassegnata col motto riportato sugli elementi del progetto corrispondente.

Art. 7. — Sarà istituita a suo tempo una giuria nominata dal Podestà, la quale deciderà a maggioranza assoluta di voti, in caso di parità di voti deciderà quello del Presidente. A far parte della Giuria saranno in ogni modo chiamati i Rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, del Sindacato Nazionale Fascista degli Ingegneri e quello degli Architetti.

Il giudizio è inappellabile e la Giuria farà la classifica dei concorrenti in ordine di valore.

Al primo classificato verrà assegnato un premio di L. 12.000; in più sarà posta a disposizione della Giuria la somma di L. 8.000 da assegnare o suddividere, a suo insindacabile giudizio, tra altri concorrenti meritevoli di premio.

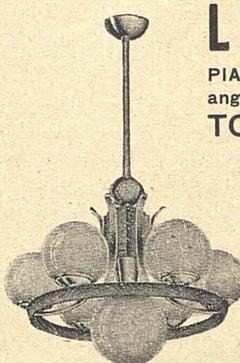
Art. 8. — I progetti premiati diventeranno di assoluta proprietà del Comune e s'intenderanno da esso acquistati per effetto stesso del presente concorso col premio conferito.

I progetti non premiati resteranno invece di assoluta proprietà dei loro autori i quali dovranno curare il ritiro di essi presso la Sede del Comune entro il termine di due mesi dalla pubblicazione dell'esito del concorso.

Scaduto questo termine il Comune non avrà più alcuna responsabilità di fronte al concorrente, od a chi per esso e non sarà tenuto alla restituzione dei progetti.

Art. 9. — Il Comune non assume alcun obbligo di esecuzione, neppure parziale, dei progetti comunque premiati e così pure non s'impegna, nè per conto proprio nè per conto degli eventuali acquirenti delle aree, a valersi dell'opera professionale dei concorrenti vincitori per lo studio dei progetti di esecuzione o per la direzione dei lavori.

Art. 10. — I progetti presentati al concorso, dopo il giudizio della Giuria, saranno esposti al pubblico, in luogo da destinarsi, per la durata di 15 giorni.



L'ELETTRICA
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI, 2
ang. VIA CARLO ALBERTO e VIA CAVOUR
TORINO — TELEF. 51.278

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI
LAMPADARI MODERNI
E IN STILE
DIFFUSORI DI OGNI TIPO
IMPIANTI INTERNI ED ESTERNI
A PREZZI INFERIORI

Art. 11. -- Tutte le deliberazioni del Podestà di Genova e della Commissione esaminatrice per quanto si riferiscano al presente concorso, debbono ritenersi insindacabili ed inappellabili in qualsiasi sede ed i concorrenti, per il semplice fatto di avere preso parte al concorso, accettano queste condizioni.

PROROGA E CHIARIMENTI AL BANDO DI CONCORSO PER LA SISTEMAZIONE EDILIZIA DELLA NUOVA PIAZZA AL MARE DI GENOVA.

Il Podestà di Genova con sua deliberazione 13 gennaio 1934 n. 17 ha prorogato alle ore 18 del 15 marzo p. v. la scadenza del concorso per la sistemazione edilizia della nuova Piazza al Mare in Genova, approvato con deliberazione 24 novembre 1933-XII, ed ha inoltre chiarito gli art. 1 e 2 del Bando, già a suo tempo pubblicato, nel senso che il progetto debba servire quale perfezionamento di dettaglio del piano regolatore e non quale progetto dei singoli edifici.

I prospetti dovranno essere schematici e tali da determinare semplicemente le masse dei fabbricati.

Sarà facoltativo definirne anche il carattere estetico.

Le piante, pure di carattere schematico, dovranno servire a determinare la forma dei corpi di fabbrica, accennandone la distribuzione interna per dimostrare la possibilità di sfruttamento in relazione alla particolare destinazione che il concorrente attribuirà a ciascun edificio od elemento di esso.

Ha infine precisato che alle Esposizioni e Mostre di cui all'art. 2 del Bando dovrà essere destinato un apposito grande palazzo.

SOCIETA' DI CULTURA E DI INCORAGGIAMENTO IN PADOVA.

La Società di Cultura e di Incoraggiamento in Padova, bandisce sulla Fondazione Pezzini Cavalletto un concorso a premio di L. 10.000 (diecimila) sul seguente tema:

Sviluppo storico dell'espansione culturale italiana nell'Europa Orientale (o in una sua particolare Nazione) e studio dei mezzi, nelle circostanze attuali, più adatti per ravvivarla con speciale riguardo alla città di Padova ed ai suoi Istituti Universitari.

Il Concorso, al quale non potranno partecipare che cittadini italiani rimane aperto a tutto il 31 gennaio 1935 entro il quale termine i concorrenti dovranno far pervenire alla Presidenza della Società nella sede di Padova (Piazza Spalato) i rispettivi elaborati i quali potranno essere costituiti da memorie inedite o edite (recenti) sull'argomento.

Gli elaborati, possibilmente in tre copie, potranno essere firmati dagli autori, ovvero contrassegnati da motto riprodotto in busta chiusa.

Dopo spirato il termine del Concorso il Consiglio Direttivo della Società eleggerà una Commissione, composta di tre membri, con l'incarico di esaminare gli elaborati e di decidere, se, e quale di essi, sia meritevole del premio.

Il giudizio della Commissione è inappellabile ed in conformità a tale giudizio il Consiglio Direttivo della Società delibererà per il conferimento del premio.

Il lavoro premiato, premessavi la relazione della Commissione giudicatrice verrà pubblicato (in tutto o in breve riassunto) a cura e spese dell'autore il quale ne consegnerà cinque copie alla Società.

Il pagamento del premio sarà fatto subito dopo adempiuti tali obblighi.

Gli autori non premiati potranno ritirare i propri elaborati entro sei mesi dalla data dell'assegnazione del premio.

AVVISO DI CONCORSO PER LA EREZIONE DI UN MONUMENTO A CRISTOFORO COLOMBO NELLA CITTA' DI CHIAVARI.

E' bandito un Concorso Nazionale fra Ingegneri, Architetti ed Artisti Italiani, per la erezione — nella città di Chiavari — di un monumento a Cristoforo Colombo.

E' lasciata piena libertà al concorrente di svolgere qualsiasi concetto purchè ispirato allo scopo cui il Monumento è destinato.

I bozzetti dovranno esser presentati in Chiavari nel Civico Palazzo, entro le ore 17 del giorno 15-4-1934-XII.

All'autore del bozzetto prescelto verrà affidata la direzione ed esecuzione integrale del Monumento, sotto la sua diretta responsabilità.

L'importo per la costruzione del Monumento — escluso il trasporto dei materiali da impiegare dalla stazione ferroviaria di Chiavari sul luogo del montaggio che resterà a carico del Comune — è di Lire Duecento Quarantamila (L. 240.000).

Il pagamento della somma come sopra stabilita per il progetto, la esecuzione e la collocazione in opera del Monumento ultimato in tutte le sue parti, come sopra è specificato, sarà fatto nelle seguenti rate:

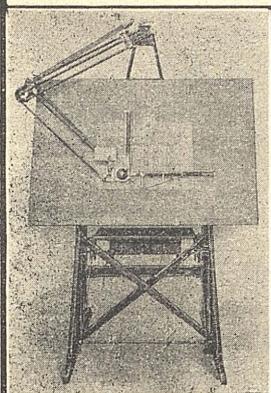
a) - Un terzo quando saranno consegnate nel Magazzino Municipale ovvero sul Piazzale ove il Monumento dovrà sorgere, tutte le parti costituenti il Monumento.

b) - Un terzo quando sarà completamente collocato in opera il Monumento, consegnato e collaudato.

c) - Un terzo (a saldo) dopo sei mesi dalla consegna e collaudo del Monumento.

Gli interessati possono prendere visione presso la Sede del Sindacato dei bandi relativi

"TACHIGRAFO SACCHI,, su "TAVOLO SACCHI,,



la superiore marca

illustrazioni e
preventivi
gratis

Officina di precisione
Ing. Michelangelo Sacchi
Corso Valentino, 38 - Torino - Tel. 60.887

il più
preciso e
pratico per
qualsiasi collaudo

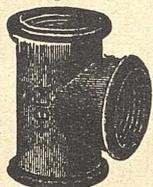
Monografia e listino gratis



FLESSIMETRO a NONIO CIRCOLARE (1:20 di $\frac{m}{m}$)

BORELLO MAFFIOTTO & C.^o
TORINO

Via Principe Tommaso, 42 ang. Via Campana, 14
Telefoni 60.618 - 61.718



Raccordi ghisa malleabile
marca +GF+

Accessori per tubi

Mazzini, Griffini & C.

IMPIANTI

di riscaldamento e Sanitari
Lavanderie - Essicatoi

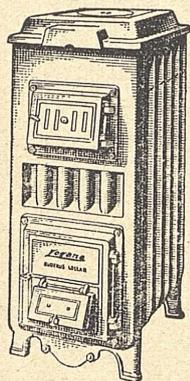
Via Fontana 12 - MILANO (114) - Telefono 51-503

R I S C A L D A M E N T O

CALDAIE BUDERUS-LOLLAR

CHIEDERE LISTINO ANCHE PER:

Caldaie speciali per NAFTA
" " " LIGNITE
" " " CASCAMI di LEGNO
" " " NOCCIOLI DI OLIVA (sansa)



DITTA ING. LUIGI DE KÜMMERLIN

12, Via Spartaco - MILANO - Telefono 50.388

LISTINO PREZZI

Redatto a cura del Gruppo Interprovinciale Ingegneri, Architetti ed Edili

N.	VOCE	Unità	Prezzo
Prezzi dei materiali			
MINIMI DI PAGA (<i>contratti collettivi di lavoro sindacali</i>)			
a) 1	Muratore	ora	2,95
2	Riquadratore	»	3,10
3	Carpentiere	»	3,10
4	Terrazziere	»	2,30
5	Marmista	»	3,20
6	Ferraiole p. cementi	»	3,20
7	Fabbro	»	3,20
8	Falegname	»	3,10
9	Scalpellino	»	3,30
10	Spaccapietre	»	2,90
11	Cementista	»	3,10
12	Manovale	»	2,—
13	Pavimentatore	»	3,10
14	Selciatore	»	3,30
15	Verniciatore	»	2,70
16	Imbianchino	»	2,60
17	Meccanico	»	3,30
18	Stagnaio	»	3,30
19	Idraulico	»	3,30
20	Elettricista	»	3,30
21	Vetraio	»	3,30
22	Garzone	»	1,70
TRASPORTI SU VIA ORDINARIA			
b) 1	Carro ad un cavallo o mulo con conducente	giornata	35,—
2	Carro a due cavalli o muli con conducente	»	50,—
3	Autocarro (escluso il carico e lo scarico del materiale)	Km.	2,50
MATERIALI DA COSTRUZIONE DATI A PIE' D'OPERA			
c) 1	Sabbia di fiume	metro cubo	16,—
2	Sabbia di cava	»	13,—
3	Ghiaia di fiume	»	15,—
4	Ghiaia di cava	»	13,—
5	Ghiaietta per cemento armato (lavata)	»	18,—
6	Gesso	quintale	6,—
7	Gesso di fabbrica (tela esclusa)	»	6,—
8	Gesso di fornace (tela esclusa)	»	10,—
9	Calce viva in zolle	»	7,50
10	Calce idraulica	»	8,50
11	Agglomerante cementizio a lenta presa (300)	»	8,50 ÷ 9,50
12	Cemento Portland o Pozzolatico (450)	»	11,20 ÷ 13,00
13	Cemento ad alta resistenza (700)	»	17,20 ÷ 18,00

N.	VOCE	Unità	Prezzo
c) 14	Calce macinata	quintale	9,—
15	Cemento a 500 Kg. dopo 28 giorni	»	12,—
16	Cemento a 600 Kg. dopo 28 giorni	»	14,20÷15
17	Cemento a rapida Italiano	»	16,50
	<i>Avvertenza.</i> — Per le prescrizioni di qualità dei cementi riferirsi al R. D. L. 29 luglio 1933, n. 1213. — Il prezzo del cemento in sacchi di carta aumenta di L. 0,60 per quintale.		
LATERIZI ED AFFINI			
d) 1	Mattoni pieni, cm. 6×12×24	migliaio	{ 110 a macchina 120 a mano
2	Mattoni forati da cm. 8×12×24 a quattro fori	»	95,—
3	Mattoni forati da cm. 6×12×24 a due fori	»	80,—
4	Tegole curve comuni (0,42×0,44×0,14/0,18)	»	210,—
5	Tegole piane o mars. (0,42×0,25)	»	230,—
6	Tubi di cemento (diametro interno 0,10)	metro lineare	2,50
7	Tubi di cemento (diam. interno 0,20)	»	5,—
8	Tubi di cemento (diam. interno 0,30)	»	7,50
9	Tubi grès (diam. interno 0,10)	»	9,40
10	Tubi grès (diam. interno 0,15)	»	13,50
11	Tubi grès (diam. interno 0,20)	»	22,50
12	Tavelle forate 30-15-3	migliaio	230,—
13	Tavelle tipo Perret di cm. 3 di spessore	metro quadrato	3,—
14	Volterrane da cm. 12 di altezza	»	4,20
15	Blocchi da cm. 16	»	5,25
LEGNAMI STAGIONATI			
e) 1	Abete tondi (12-18 cm. di diametro)	metro cubo	143,—
2	Abete travi asciati (uso Trieste)	»	140,—
3	Abete morali	»	200,—
4	Abete tavolame (pontame)	»	165,—
5	Abete tavolame (1 ^a scelta)	»	260,—
6	Abete tavolame (2 ^a scelta)	»	200,—
7	Larice travi	»	290,—
8	Larice travicelli	»	280,—
9	Larice tavole di 1 ^a scelta	»	320,—
10	Larice tavole di 2 ^a scelta	»	260,—
11	Larice d'America (Pitch-Pine) travi (0,16×0,16—0,23×0,23)	»	400,—
12	Larice d'America (Pitch-Pine) tavole merc.	»	500,—
13	Larice d'America (Pitch-Pine) travi (0,24×0,24 in avanti)	»	500÷490
14	Larice d'America (Pitch-Pine) tavole prime	»	620,—
15	Castagno travi	»	275,—
16	Castagno tavole	»	300,—
17	Listelli di abete di cm. 6×8 L. 200/m.	metro lineare	0,95
18	Listelli 4×4	»	0,32
19	Listelli di larice d'America cm. 4×6	»	1,30
PIETRE			
f) 1	Pietra spaccata di scavo	metro cubo	30,—
2	Pietrisco di scavo	»	30,—
3	Lastre di marmo bianco comune per gradini con un piano levigato, con una costa ed una testa levigate. Lunghezza fino a m. 1,50, spessore cm. 3 (pedata 0,3 alzata 0,2)	metro lineare	32,—

N.	VOCE	Unità	Prezzo
4	Lastre di Luserna di spessore 8 ÷ 10 cm.	metro quadrato	35,—
5	Gradini di Luserna di spessore 5 cm. lavorati a punta fina	metro lineare	20,—
6	Pietra di Borgone per rotaie larghe cm. 60 e spess. 0,15-0,20	»	45,—
METALLI			
g) 1	Travi (poutrelles e ferri a U)	quintale base	72,—
2	Profilati di ferro omogeneo	»	78,—
3	Profilati di ferro comune	»	75,—
4	Moietta di ferro omogeneo fino a 80 mm. di larghezza	»	80,—
5	Vergella e bordione in rotoli	»	82,—
6	Tondo di ferro omogeneo da mm. 8 a 40	»	74,—
7	Tondo di ferro comune da mm. 8 a 40	»	72,—
8	Tondo per cementi armati	»	74,75
9	Lamiere di ferro omogeneo nere fino a mm. 3,9	»	100,—
10	Lamiere di ferro omogeneo nere da mm. 4 e più	»	98,—
11	Lamiere di ferro omogeneo zincate piane	»	150,—
12	Lamiere di ferro omogeneo zincate ondulate	»	152,50
13	Tubi di ferro saldati neri con vite e manicotto	»	180,—
14	Tubi di ferro saldati e zincati con vite e manicotto	»	215,—
15	Tubi di ferro senza saldatura neri con vite e manicotto	»	230,—
16	Tubi di ferro senza saldatura zincati con vite e manicotto	»	265,—
17	Tubi di ghisa a bicchiere per pluviali	»	120,—
18	Punte di Parigi (base N. 20)	quintale base	100,—
19	Binarietti Decauville	—	—
20	Piombo in pani - 1 ^a fusione	quintale	140,—
21	Piombo in fogli	»	160,—
22	Piombo in tubi	»	150,—
23	Zinco in fogli	quintale base	280,—
24	Rame in fogli	»	475,—
25	Rame in tubi	»	610,—
26	Stagno in pani	quintale	1710,—
27	Ferri normali sagomati per chiassileria ZTC mm. 30	»	95,—
28	Ferri quadri e piatti per ringhiera e inferriate	quintale base	72,—
29	Ferro finestra speciale per chiassilerie	quintale	170,—
30	Chioderie forgiate per carpentiere	—	—
31	Filo ferro zincato cotto (base N. 20)	quintale base	115,—
32	Filo ferro zincato crudo (base N. 20)	»	110,—
33	Alluminio in lastre da 1 mm.	»	1150,—
34	Paraspigoli in lamiera zincata	metro lineare	2,50
<p><i>Avvertenza.</i> — I prezzi base dei ferri e lamiere sono ricavati dai listini della PROSIDEA e s'intendono franco cantiere per vagoni completi spediti dalla Ferriera. Ad essi occorre aggiungere L. 2 al quintale per i tondi inferiori a mm. 8 e superiori a 40 mm., oltre agli extra seguenti:</p>			
	Tondo da 5 mm. a 6,3/4	al quintale	L. 12,—
	Tondo da 7 mm. a 8	» » »	6,—
	Travi da NP. 8 a 10	» » »	13,—
	Travi da più di NP 10 a NP 18	» » »	5,—
	Travi da più di NP 30 a NP 50	» » »	4,—

N.	VOCE	Unità	Prezzo
	Ferri a U — NP 8 » » » 14,—		
	Ferri a U da più di NP 8 a NP 14,1/2 » » » 7,—		
	Ferri a U da più di NP 14,5 a NP 30 » » » 3,—		
	Sulle moiette, variando gli spessori da mm. 1 a 2,9 variano gli extra da L. 35 a L. 15 per quintale.		
REFRATTARI			
h) 1	Mattoni refrattari nazionali silico-alluminosi rettangolari, a cuneo ed a coltello	cad.	1,30
2	Mattoni refrattari nazionali extra-alluminosi, come sopra	»	2,—
VETRI			
i) 1	Vetri semplici al semiperimetro di m. 1 - 1,10	metro quadrato	da 12 a 18 a seconda della misura
2	Vetri rigati per coperture	»	20,—
3	Vetri stampati	»	22,—
COLORANTI E VERNICI			
j) 1	Bianco di zinco nazionale	Kg.	2,90
2	Olio di lino crudo	»	2,20
3	Olio di lino cotto	»	2,30
4	Acqua ragia	»	4,—
5	Biacca di piombo	»	3,25
6	Minio di piombo	»	2,80
7	Minio di ferro	»	1,35
8	Carbolineum	»	1,60
COMBUSTIBILI			
m) 1	Cardiff primario	tonnellata	137,—
2	Antracite inglese noce	»	230,—
3	Antracite tedesca in pezzatura 80-120	»	225,—
4	Litantrace	»	125,—
5	Coke nazionale gas	»	175,—
6	Coke metallurgico di Savona	»	175,—
7	Coke metallurgico di Westfalia	»	165,—
8	Nafta semidensa — franco domicilio Torino — in autobotti	»	261,—
9	» » » » in fusti	»	286,—
10	Nafta fluida in autobotti	»	278,—
11	» » in fusti	»	303,—
12	Nafta fluidissima per camion e usi domestici (in fusti - franco Torino)	»	910,—
13	Legna da ardere	quintale	10,—
ARDESIE			
n) 1	Ardesia artificiale in lastre	metro quadrato	9,—
2	Ardesia artificiale in lastre ondulate	»	12,40
3	Tubi di ardesia artificiale cm. 6	metro lineare	6,10
4	Tubi di ardesia artificiale cm. 30	»	39,—

N.	VOCE	Unità	Prezzo
Prezzi delle Opere			
1°) — SCAVI			
1	Scavo generale colle eventuali sbadacchiature e trasporto alle pubbliche discariche	metro cubo	8,—
2	Scavo per pozzi a 8-10 m. di profondità	»	16,—
2°) — STRUTTURE MURARIE			
1	Calcestruzzo di fondazione di calce idraulica in ragione di Kg. 150 al mc. gettato senza sussidio di casseforme	»	45,—
2	Calcestruzzo di cemento in ragione di Kg. 200 al mc. gettato senza sussidio di casseforme	»	50,—
3	Muratura di calcestruzzo di cemento dosata a Kg. 200 per mc. comprese le casseforme	»	65,—
4	Muratura di mattoni pieni con malta di calce idraulica per muri di spessore superiore ai 12 cm.	»	95,—
5	Muratura di mattoni pieni con malta di cemento per muri di spessore superiore ai 12 cm.	»	100,—
6	Muratura con scapoli di cava o pietra spaccata con cintura di mattoni	»	76,—
7	Struttura di calcestruzzo per cementi armati dosata in ragione di Kg. 300 cemento normale a metro cubo escluso il ferro e l'armatura di legno	»	75,—
8	Armatura di legno per cementi armati (pilastri e travi)	metro quadrato	4,75
9	Armatura di legno per solette	»	4,25
10	Armatura di ferro tondo per le strutture di cemento armato (lavorazione e posa comprese)	quintale	100,—
11	Muriccio con mattoni pieni di quarto	metro quadrato	9,50
12	Muriccio con mattoni pieni di 12 cm.	»	13,—
13	Muriccio di quarto con mattoni forati	»	8,—
14	Muriccio di mattonetti di 10 cm. a due fori	»	11,50
15	Imbottitura di tavelle per soffittatura, rampanti e simili	»	9,—
16	Pareti in vetro - cemento	»	160 - 200
3°) — SOLAI			
1	Solette semplici dello spessore fino a cm. 11 per rampe, scale, pianerottoli e coperture di piccoli locali con sovraccarico fino a Kg. 200 per mq. compresa armatura	metro cubo	300,—
2	Solai a struttura mista di cemento armato e laterizi forati a nervature parallele per copertura di locali di abitazione, con sovraccarico fino a Kg. 250 per mq.	metro quadrato	33,—
3	Solai come sopra a nervature parallele o incrociate per portate fino a m. 7 e sovraccarico fino a Kg. 350 per mq. per scuole, locali di riunione, ecc.	»	42,—
4	Volterranee in mattoni cavi da gettarsi su poutrelles di ferro con interasso sino a m. 1,20 ferro escluso (senza riempimento)	»	12,—

N.	VOCE	Unità	Prezzo
4°) — SOFFITTI			
1	Soffitte su rete metallica con intonaco completo	»	9,—
2	Soffittature con tavelloni Perret o analoghi	»	12,—
5°) TETTI			
1	Armatura grossa di tetto di legname in travi squadrate in abete a quattro fili	metro cubo	145,—
2	Armatura grossa di tetto di legname in travi squadrate di larice a quattro fili	»	160,—
3	Armatura grossa di tetto di legname in travi squadrate uso Trieste di abete	»	130,—
	di larice	»	175,—
4	Capriata di legname in travi squadrate come sopra, in opera con i legami di moietta, i gattelli e la chioderia (mano d'opera per costruzione e posa in opera)	»	80,—
5	Tetto alla marsigliese, compresa la piccola orditura (esclusa l'opera da lattoniere)	metro quadrato	15,—
6	Tetto con tegole curve, compresa la piccola orditura	»	15,—
7	Tetto con copertura di ardesia artificiale piana in lastre di 40—40 compresa la piccola orditura	»	15,—
8	Copertura di terrazzo piano con asfalto naturale spessore cm. 1,5 e strato di granella	»	15,—
9	Idem con asfalto artificiale	»	13,—
6°) — INTONACHI.			
1	Rinzaffo con malta di calce dolce su muratura di mattoni	metro quadrato	2,—
2	Arriccatura a grana fina previo rinzaffo con calce dolce	»	3,50
3	Intonaco di cemento spessore cm. 2 compreso rinzaffo	»	4,—
4	Intonaco in Neutrolith, previa preparazione	»	6,—
5	Intonaco a stucco (plâtre) tirato a lucido	»	4,—
6	Intonachi colorati, granulosi	»	8 - 13
7°) — OPERE DA DECORATORE			
1	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce su muri sia interni che esterni	metro quadrato	0,40
2	Raschiatura di vecchie tappezzerie	»	0,80
3	Lavatura di tinte a colla	»	0,80
4	Sigillatura con scagliola di buchi e fessure su qualunque superficie	»	0,15
5	Lisciatura e platrio con scagliola, colla e olio di lino	»	4,50
6	Tinteggiatura a calce a due riprese e una sola tinta, di muri sia interni che esterni, esclusi i ponti	»	0,50
7	Tinteggiatura a colla ad una sola tinta, per ogni ripresa	»	1,20
8	Coloritura a olio e biacca con colori ad una ripresa su qualunque superficie	»	2,80
9	Per ogni ripresa in più	»	1,80
10	Coloritura con minio e olio su superficie metallica	»	3,—
11	Verniciatura di grondaie, tubi ecc. con uno strato di minio e uno di biacca	metro lineare	1,80

N.	VOCE	Unità	Prezzo
12	Applicazione di tappezzerie comuni	al rotolo	2,50
13	Verniciatura con smalto alla nitrocellulosa ad una sola tinta, per ogni ripresa	metro quadrato	7,—
<p>N. B. — Nel computo della superficie verniciata di una vetrata, di una porta o di una gelosia si tien conto di una facciata di esse: 1 volta per le vetrate 2 volte per i tavolati o porte 3 volte per le gelosie.</p>			
8°) — PAVIMENTI.			
1	Pavimento in battuto di cemento rigato o bocciardato con sottofondo di ghiaia cm. 6 $\frac{1}{2}$	metro quadrato	9,—
2	Pavimento di piastrelle unicolori di cemento a compressione idraulica in opera, compreso sottofondo e malta	»	9÷10
3	Pavimento di piastrelle come sopra, ma ad intarsio a 2 o 3 colori	»	14,—
4	Pavimento di marmette a mosaico uniforme in opera come al N. 2	»	14,—
5	Pavimento di listoni di larice d'America a maschio e femmina su armatura di abete, in opera, raschiato e lucidato	»	20,—
6	Pavimento di tavolette rovere Slavonia I a maschio e femmina a spina di pesce su armatura abete, finito come sopra	»	28,—
7	Pavimento di piastrelle di cemento compresso (pietrini) in opera compreso sottofondo e malta (spessore cm. 3)	»	17,—
8	Pavimento di graniglia alla veneziana in opera compreso strato di fondo di malta di cemento, spessore cm. 3	»	18,—
9	Linoleum unito, spessore medio mm. 3 circa, in opera	»	32,—
10	Linoleum unito, spessore medio mm. 2,2 circa, in opera	»	26,—
11	Linoleum granito o marmorato, spessore medio mm. 3 circa, in opera	»	36,—
12	Linoleum granito o marmorato, spessore medio mm. 2,4 circa, in opera	»	30,—
13	Lucernari in vetro cemento armato esclusa armatura in legno	»	225 - 250
9°) — SERRAMENTI			
1	Telaio a vetri per finestra in larice d'America su telaio maestro e completo di ferramenta e cremonese, spessore da mm. 45 a 50	metro quadrato	48,—
2	Scuri di abete, fodrinati a specchi, con ferramenta, spessore legno lavorato mm. 32	»	22,—
3	Persiane a muro in larice, ferramenta compresa, spessore mm. 40-45	»	54,—
4	Persiane avvolgibili di pino di Svezia, giuntura a laminette di acciaio zincato, misura di base m. 1—2 con rullo, guide, cinghia e avvolgitore	»	da 32 a 45
5	Porte interne in abete a due ante, su stipite, complete di ferramenta, serratura, maniglie e piastre di ottone, spessore telaio lavorato mm. 45	»	44,—
6	Portine interne di compensato	»	38,—
7	Controstipite di abete a sagome riportate, spessore telaio lavorato mm. 22	metro lineare	7,50

N.	VOCE	Unità	Prezzo
8	Serranda avvolgibile di lamiera in ferro ondulato, completa con guide e rullo	metro quadrato	da 50 a 70
9	Id. di sicurezza	»	da 85 a 90
10	Sola posa in opera di serramenta completa di finestra (telaio, ante e griglie)	a corpo	15,—
11	Sola posa in opera di serramenta completa di porta (portine su stipite, controstopite e bussolette)	a corpo	12,—
10°) — CANALI e PLUVIALI			
1	Canale di lamiera zincata sagomata senza ornati con bocca di cm. 30, spessore 10/10 con cicogna e cuffie	metro lineare	8,50
2	Canale di lamiera zincata come 1) ma con bocca di cm. 20, spessore 8/10	»	7,—
3	Pluviane di lamiera zincata, graffiato e saldato, coi braccioli e i gomiti ,spessore 10/10	»	»
	diametro cm. 8	»	6,—
	diametro cm. 10	»	7,—
	diametro cm. 12	»	8,—
11°) — ILLUMINAZIONE.			
1	Impianto illuminazione con linea generale e derivazione in cordoncino (trecciola) isolato per 300 Volt, esterno montato su isolatori tipo Peschel o simili con attraversamento di soffitto in tubo di ferro avvicinato, miniato, sotto intonaco; comprese scatole di derivazione valvole e portalampe, ma escluso apparecchio di illuminazione e lampadina:		
	derivazione per lampada interrotta	caduna	15,—
	derivazione per lampada commutata	»	55,—
	derivazione per lampada deviata	»	56,—
	derivazione per presa di corrente	»	25,—
2	Impianto di illuminazione con linea generale e derivazione in cordoncino (trecciola) isolato per 300 Volt, esterno, montato su isolatori tipo Peschel o simili con conduttori esterni anche al soffitto; compreso scatole di derivazione, valvole e portalampe, ma escluso apparecchio di illuminazione e lampadina:		
	derivazione per lampada interrotta	»	30,—
	derivazione per lampada commutata	»	36,—
	derivazione per lampada deviata	»	48,—
	derivazione per presa di corrente	»	25,—
3	Impianto di illuminazione con linea generale e derivazioni in cavetto binato (biaccato) isolato per 1000 Volt, fissato a muro con chiodi a piatrina, con attraversamento del soffitto in tubo di ferro avvicinato, miniato, sotto intonaco; comprese scatole di derivazione, valvole e portalampe, ma escluso apparecchio di illuminazione e lampadina:		
	derivazione per lampada interrotta	»	60,—
	derivazione per lampada commutata	»	68,—
	derivazione per lampada deviata	»	75,—
	derivazione per presa di corrente	»	40,—

N.	VOCE	Unità	Prezzo
4	Impianto di illuminazione con linea generale e derivazioni in conduttori isolati per 1000 Volt protetti da tubo Bergmann esterno, fissati a muro da apposite graffette, con attraversamento del soffitto in tubo di ferro avvicinato, miniato, sotto intonaco; comprese scatole di derivazione, valvole e portalampade, ma escluso apparecchio di illuminazione e lampadina:		
	derivazione per lampada interrotta	»	60,—
	derivazione per lampada commutata	»	70,—
	derivazione per lampada deviata	»	75,—
	derivazione per presa di corrente	»	40,—
5	Impianto di illuminazione con linea generale e derivazioni in conduttori isolati per 1000 Volt protetti da tubo di ferro avvicinato, miniato, tutto sotto intonaco, con interruttori incassati con coperchio di cristallo, comprese scatole di derivazione, valvole e portalampade, ma escluso apparecchio di illuminazione e lampadina:		
	derivazione per lampada interrotta	caduna	80,—
	derivazione per lampada commutata	»	90,—
	derivazione per lampade deviata	»	100,—
	derivazione per presa di corrente	»	65,—
	Dai prezzi citati sono escluse le opere murarie.		
	Essi sono validi per costruzioni comuni, non richiedenti particolari riguardi od opere e per derivazioni di potenza normale.		

INGEGNERI !

R
I
V
O
L
G
E
T
E
V
I

S. P. E.

Società Poligrafica Editrice

TORINO (104)

Via Avigliana, 19 - Via Principi d'Acaja, 42

Telefono N. 70-651

Dott. Ing. Giovanni Bernocco - *Direttore responsabile*

Dott. Ing. Giuseppe Pollone - *Redattore Capo*

S. P. E. (Società Poligrafica Editrice) Via Avigliana, 19 - Tel. 70-651 - Torino

1934 - XII